

In relazione all'autorizzazione
in oggetto:

Parere di regolarità tecnica:

si esprime parere:

☒ **favorevole**

☐ **non favorevole**, per la seguente motivazione:

Il Responsabile dell'Ufficio:

☒ Direttore-Attività di Parco

☐ Affari amministrativi e contabili

☐ Interventi nel Parco

☒ Pianificazione territoriale

☐ Valorizzazione territoriale

☐ Vigilanza e gestione della fauna

Pubblicazione:

la presente autorizzazione dirigenziale viene
pubblicata all'Albo pretorio on line del sito
internet del Parco

(www.parcapuane.toscana.it/albo.asp),
a partire dal giorno indicato nello stesso
e per i 15 giorni consecutivi

atto sottoscritto digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.



**Parco Regionale delle Alpi Apuane
U.O. Pianificazione territoriale**

**Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale
(art. 27 bis del Dlgs 152/2006)**

n. 9 del 19 dicembre 2025

ditta: Turba Cava Romana Srl

Comune: Vagli Sotto

**Progetto di coltivazione della cava Suspigionica-Prunelli
Piastrina**

Il Direttore

Preso atto che in data 06.02.2025, protocollo n. 663, il Parco, in qualità di autorità competente, ha trasmesso a tutte le amministrazioni interessate la comunicazione di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale per il progetto di coltivazione della cava Suspigionica, Comune di Vagli Sotto, a seguito della istanza formulata dalla ditta Turba Cava Romana Srl, con sede in Massa (MS) via Fosse del Frigido n. 9, P.I. 00660200452;

Vista la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 "Istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane. Soppressione del relativo Consorzio" e succ. mod. ed integr.;

Vista la Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010" e succ. mod. ed integr.;

Vista la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 "Legge forestale della Toscana";

Visto lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 09.11.1999, n. 307 e succ. mod. ed integr.;

Vista la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 38 del 23 dicembre 2024, con la quale venivano nominati i Responsabili delle UU.OO. del Parco a far data dal 1° gennaio 2025 fino al 31 dicembre 2025 tra i quali la Dott.ssa Isabella Ronchieri quale Responsabile dell'U.O.C. "Pianificazione territoriale";

Richiamata la decisione in sede di Consiglio direttivo, al fine di alleggerire il rilevante carico di lavoro dell'Ufficio "Pianificazione territoriale", con la quale il direttore assume la responsabilità di tre provvedimenti dell'Ufficio Pianificazione nonché l'adozione del provvedimento finale, tra i quali quello oggetto del presente provvedimento;

Accertato che il sito oggetto dell'intervento in esame ricade all'interno dell'area contigua zona di cava del Parco Regionale delle Alpi Apuane come identificata dalla legge regionale n. 65/1997 e dal Piano per il Parco approvato con deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Parco n. 21 del 30 novembre 2016;

Visto l'art. 27 bis del Dlgs n. 152/2006, che regola il provvedimento autorizzatorio unico regionale in materia di valutazione di impatto ambientale e stabilisce che l'autorità competente convoca una conferenza dei servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le amministrazioni interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'art. 14 ter della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Ricordato che provvedimento autorizzatorio unico regionale si è svolto come segue:

Avvio del procedimento in data 06.02.2025 protocollo 663;

Conferenza di servizi, prima riunione, in data 10.04.2025;

Presentazione contributi integrativi della ditta in data 16.07.2025 protocollo 3076;

Conferenza di servizi, seconda riunione, in data 25.09.2025;

Autorizzazione paesaggistica espressa dalla commissione paesaggio del Comune di Vagli Sotto n. 8 del 07/04/2025 acquisita in data 07.04.2025 prot. 1603;

Autorizzazione estrattiva del Comune di Vagli Sotto rilasciata con determinazione dirigenziale del Responsabile del Settore tecnico n.196 del 15.12.2025, n. 420 del registro Generale, acquisita in data 16.12.25 protocollo 5468;

Visto il Rapporto interdisciplinare sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto costituito dai seguenti verbali e documenti, allegato al presente atto, come parte integrante e sostanziale:

Verbale della conferenza di servizi del 10.04.2025;

Verbale della conferenza di servizi del 25.09.2025;

Autorizzazione paesaggistica espressa dalla commissione paesaggio del Comune di Vagli Sotto n. 8 del 07/04/2025 acquisita in data 07.04.2025 prot. 1603;

Autorizzazione estrattiva del Comune di Vagli Sotto rilasciata con determinazione dirigenziale del Responsabile del Settore tecnico n.196 del 15.12.2025, n. 420 del registro Generale, acquisita in data 16.12.25 protocollo 5468;

Dato atto che nel corso del presente procedimento, come risulta dal Rapporto interdisciplinare, le Amministrazioni competenti si sono espresse come segue:

amministrazione	pronuncia, autorizzazione, parere, contributo	tipo di parere
Parco Regionale delle Alpi Apuane	Pronuncia di compatibilità ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla osta del Parco Autorizzazione vincolo idrogeologico	favorevole con prescrizioni
Comune di Vagli Sotto	Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva Valutazione di impatto acustico Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica	favorevole
Regione Toscana	Autorizzazioni di cui al decreto RT 12181 del 4/06/24	favorevole con prescrizioni e raccomandazioni
AUSL Toscana Nord Ovest	Contributo relativo all'igiene e sanità pubblica Parere sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	favorevole
ARPAT Dipartimento Lucca	Contributo istruttorio in materia ambientale	favorevole con prescrizioni
Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale	Contributo relativo alla conformità con i propri strumenti pianificatori	Allegato in atti
Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio	Autorizzazione archeologica Parere relativo all'autorizzazione paesaggistica	favorevole per silenzio assenso

	<i>Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>	
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>	<i>favorevole per silenzio assenso</i>

Preso atto che in riferimento al procedimento per il rilascio della Pronuncia di Compatibilità Ambientale, il Parco, in qualità di autorità competente, ha concluso l'istruttoria tecnica per il rilascio della Pronuncia medesima entro i giorni previsti dalla normativa in materia di valutazione di impatto ambientale;

Tenuto conto che il proponente ha assolto a quanto disposto dall'art. 47 comma 3 della Legge Regionale 10/2010 e dalla delibera del Consiglio direttivo del Parco n. 12 del 12.04.2013, effettuando il versamento di € 5.000 tramite bonifico bancario in data 19.12.2024;

DETERMINA

di rilasciare al sig. Luigi Turba, legale rappresentante della ditta Turba Cava Romana, con sede a Massa (MS) in Via Fosse del Frigido, 9, P.I.00660200452, la pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto di coltivazione della cava Suspigionica-Prunelli-Piastrina, nel bacino del monte Pallerina, comune di Vagli Sotto (LU), secondo la documentazione allegata alla richiesta effettuata dal proponente in data 19.12.2024, protocolli 5468, 5471/72/73/74/75/76, perfezionata in data 03.02.2025 protocollo 552 ed integrata in data 16.07.2025 protocollo 3076 per la volumetria complessiva di 51.583 metri cubi in 5 anni;

di dare atto che il presente provvedimento è comprensivo delle seguenti autorizzazioni:

Pronuncia di compatibilità ambientale, Legge Regionale n. 10/2010;

Pronuncia di Valutazione di Incidenza, Legge Regionale n. 30/2015;

Nulla osta, Legge Regionale n. 30/2015;

Autorizzazione idrogeologica, Legge Regionale n. 39/2000;

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra subordinandole alle seguenti prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione:

1. prescrizioni e condizioni come da autorizzazioni, pareri e contributi delle Amministrazioni competenti, contenute nel Rapporto interdisciplinare allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale; in particolare si esplicita l'obbligo di ottemperare alle seguenti prescrizioni di ARPAT:
 - a) in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua, dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette e tubazioni in materiale plastico al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle fratture presenti; dovrà in ogni caso essere evitata la dispersione del materiale fine derivante dalla coltivazione;
 - b) per le aree di lavorazione indicate nelle fasi progettuali come pressoché inamovibili, come ad esempio la zona preposta alla riquadratura dei blocchi, la gestione delle acque deve avvenire con presidi stabili e cordolatura con materiali non effimeri in conformità a quanto riportato nel documento PR15 del PRC;
 - c) il monitoraggio ambientale dovrà tener conto di quanto riportato al punto 2.3. del contributo allegato al verbale della conferenza di servizi del 25.09.2025
2. i fronti di cava, una volta assunta la posizione definitiva successiva alle attività di coltivazione, dovranno essere protetti da idonea recinzione;
3. nella ripulitura finale delle aree di cava dovranno essere rimossi con estrema cura tutti i materiali e residui delle lavorazioni precedenti (serbatoi dell'acqua, ricoveri provvisori, linee aeree di cantiere e ogni altro materiale metallico e/o plastico);
4. nel cantiere estrattivo dovranno essere conservati materiali oleoassorbenti e sistemi di intervento utili in caso di sversamenti;
5. nel caso in cui lo stato finale presenti diversità da quanto previsto nel progetto in esame, sempre che rientranti nei limiti autorizzati, queste dovranno essere documentate da idonea documentazione descrittiva, grafica e fotografica da trasmettere a questo Parco;

di rendere noto che l'inosservanza alle condizioni ambientali di cui sopra comporta l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'art. 29 del Dlgs 152/2006;

di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al proponente, nonché alle Amministrazioni interessate;

di chiedere al proponente la pubblicazione della presente pronuncia di compatibilità ambientale sul BURT, entro trenta giorni dalla sua notifica e di trasmettere il relativo stralcio del Burt al Parco, ricordando che, per quanto disposto dall'art. 52, comma 2, legge regionale n. 10/2010, "I termini per la realizzazione dell'opera oggetto di VIA decorrono dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di VIA";

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra con validità temporale pari a **cinque anni** dalla pubblicazione sul BURT;

DETERMINA ALTRESI'

di dare atto che:

il presente provvedimento ha valore di determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi e costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs 152/2006;

il Parco Regionale delle Alpi Apuane, quale autorità competente, pur svolgendo il ruolo di responsabile del procedimento autorizzatorio unico regionale, non assume alcuna ulteriore competenza autorizzativa rispetto a quelle già in suo possesso e pertanto tutti i titoli autorizzativi acquisiti tramite il presente provvedimento rimangono di competenza delle amministrazioni titolari del relativo potere autorizzatorio;

la conferenza di servizi si è svolta secondo le modalità previste dall'art. 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, che tra l'altro stabilisce di considerare acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;

le autorizzazioni, pareri, contributi ed atti di assenso comunque denominati, acquisiti nel corso del presente procedimento, necessari alla realizzazione e all'esercizio del presente intervento, come indicati dal proponente, sono quelli riportati nella tabella presente in narrativa;

di dare atto che le autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane, relativamente alla disponibilità dei beni interessati dal progetto sono state rilasciate facendo salvi eventuali diritti di terzi. Il Proponente resterà unico responsabile, tenendo il Parco sollevato da ogni contestazione e rivendicazione da parte di terzi circa l'effettivo possesso del diritto ad effettuare le lavorazioni previste nei terreni oggetto di autorizzazione, nonché per eventuali sconfinamenti dagli stessi;

di rendere noto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge;

che sia esecutivo dalla data di pubblicazione sul BURT.

RG/gc_pca_9_2025

Il Direttore
dott. ing. Riccardo Gaddi

PROGETTO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA Suspigionica-Prunelli-Piastrina
Rapporto interdisciplinare

(allegato alla P.C.A. n. 9 del 19 dicembre 2025, come parte integrante e sostanziale)

CONTENUTI

Verbale della conferenza di servizi del 10.04.2025;

Verbale della conferenza di servizi del 25.09.2025;

Autorizzazione paesaggistica espressa dalla commissione paesaggio del Comune di Vagli Sotto n. 8 del 07/04/2025 acquisita in data 07.04.2025 prot. 1603;

Autorizzazione estrattiva del Comune di Vagli Sotto rilasciata con determinazione dirigenziale del Responsabile del Settore tecnico n.196 del 15.12.2025, n. 420 del registro Generale, acquisita in data 16.12.25 protocollo 5468;



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Pianificazione Territoriale

Cava “Suspigionica-Prunelli Piastrina,” Bacino estrattivo Monte Corchia, nel Comune di Vagli Sotto (LU). società Turba Cava Romana srl. Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell’art. 27 bis, relativamente al Piano di coltivazione.

Richiesta di attivazione della procedura di PAUR per il progetto di coltivazione congiunto della Suspigionica-Prunelli Piastrina, acquisita al protocollo in data 19.12.2024, protocolli 5468, 5471, 5472, 5473, 5474, 5475, 5476, ed integrata in data 03.02.5 protocollo 552

VERBALE

In data odierna 10 aprile 2025 alle ore 10,00, si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006 per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

premesse che

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

Comune di Vagli Sotto

Unione dei Comuni della Garfagnana

Provincia di Lucca

Regione Toscana

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara

Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale

ARPAT Dipartimento di Lucca

AUSL Toscana Nord Ovest

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Vagli Sotto</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio dell’attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Unione dei Comuni della Garfagnana</i>	<i>Competenze in merito ai tagli boschivi</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio Piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazioni di cui al decreto RT 12181 del 4/06/24</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale a servizio degli Enti</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Vagli Sotto <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. geol. Zeno Giacomelli</i>
Regione Toscana <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
AUSL Toscana Nord Ovest <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott. ing. Vito Tafaro</i>
ARPAT Dipartimento di Lucca <i>Vedi contributo illustrato in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott. ing. Diletta Mogorovich</i>
Parco Regionale delle Alpi Apuane <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott. for. Isabella Ronchieri</i>

la conferenza dei servizi

Premesso che:

Partecipano il dott. geol. Brunello Forfori (con delega) e il Dott. Alberto Dazzi, professionisti incaricati dalla Ditta.

Partecipano inoltre il dott. Andrea Biagini della Regione Toscana, la dott.ssa Anna Spazzafumo e l'arch. Simona Ozioso del Parco Regionale delle Alpi Apuane.

Il rappresentante del Parco comunica che sono pervenute osservazioni da parte della Federazione Speleologica Toscana e da parte dell'Associazione Apuane Libere, pubblicate sul sito del Parco, a cui il proponente ha già dato risposta scritta. La nota di risposta alle osservazioni di Apuane Libere è pervenuta in data odierna pertanto non è stato possibile esaminarla.

Comunica che la soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio ha delegato l'arch. Marco Chiuso che risulta però assente.

Sono inoltre pervenuti i contributi/pareri delle seguenti amministrazioni:

1. Regione Toscana
2. Autorità di Bacino
3. ARPAT Dipartimento di Lucca

Il rappresentante del Parco comunica che la Ditta in passato ha presentato due richieste di attivazione della procedura di PAUR ricevendo per la prima istanza un diniego mentre la seconda è stata archiviata su richiesta della Ditta stessa dopo la comunicazione dei motivi di diniego. Per questo chiede al professionista incaricato dott. geol. Brunello Forfori di illustrare il nuovo progetto evidenziando i punti con i quali sono state superate le motivazioni dei precedenti dinieghi.

Il professionista incaricato espone e interloquisce con i rappresentanti delle Amministrazioni rispondendo e ponendo domande.

Alle ore 10.50 i rappresentanti della ditta lasciano la riunione.

o o o

Il rappresentante del Comune di Vagli Sotto, dott. geol. Zeno Giacomelli esprime parere favorevole in quanto:

1 - le volumetrie nette assegnate alle Cave Suspiglionica e Prunelli-Piastrina dal Comune di Vagli Sotto come quantità sostenibili ammontano rispettivamente a 80.199 mc per la prima e a 124.755 mc per la seconda, al netto di eventuali lavori improduttivi. I volumi richiesti dal progetto in esame rientrano nelle quantità sostenibili assegnate dal Comune in quanto sono richiesti in totale 98.493 mc di cui 51.583 mc nei primi 5 anni (I e II fase del progetto);

2 - per il PABE di Monte Pallerina, per l'area in esame è prevista una escavazione mista a cielo aperto e in sotterraneo ed il progetto prevede una tale escavazione con una prevalenza complessiva del sotterraneo;

3 - il piano di coltivazione presentato rispetta quanto contenuto nella scheda estrattiva di Cava Suspiglionica contenuta nel PABE di Monte Pallerina. Su questo aspetto la Società prevede con propria iniziativa, di effettuare interventi di riqualificazione di una vecchia via di lizza "a parati fissi" presente su versanti sottostanti alla cava ed utilizzata in passato per la calata dei marmi estratti;

4 - la società accederà al sito tramite viabilità riportata nel PABE denominata viabilità inferiore, strada che si asserisce non necessiti di interventi strutturali ma solo di interventi riferibili a manutenzione ordinaria e risistemazione fondo.

In ultimo si comunica che nei giorni scorsi è stata emessa autorizzazione paesaggistica in merito al progetto di riattivazione della cava in oggetto

Il Rappresentante della Regione Toscana, dott. ing. Alessandro Fignani da atto di aver svolto il procedimento previsto dall'art. 26 ter della L.R. 40/2009. Nella conferenza di servizi interna, con i settori preposti all'espressione dei pareri di competenza regionale, è emersa l'impossibilità di esprimersi in senso favorevole o condizionato, in particolare per le motivazioni espresse dai settori regionali "Genio Civile Toscana Nord" e "Autorizzazioni Uniche Ambientali". Pertanto conferma il contenuto della PEC prot. RT. n. 236427 del 7.04.2025 con la quale sono stati trasmessi i pareri ricevuti nella sopra citata conferenza interna anche allo scopo di rappresentare i motivi ostativi all'assenso, rappresentando nuovamente l'impossibilità ad esprimere la "posizione unica regionale" in senso favorevole o condizionato. Nel caso in cui non sia possibile rimandare la conclusione della conferenza ad una nuova seduta, il "parere unico regionale" di cui all'art. 26 ter comma 7 della L.R. 40/09 dovrà essere ritenuto espresso in senso negativo.

Il rappresentante dell'Az. USL Toscana Nord Ovest, dott. ing. Vito Tafaro esprime parere favorevole, confermando quanto contenuto nella nota che invierà nei prossimi giorni

La rappresentante di ARPAT, dott. ing. Diletta Mogorovich illustra sinteticamente e conferma i contenuti del contributo istruttorio, trasmesso con nota ARPAT prot. 30406 del 10/04/2025. ARPAT chiede che nel verbale sia formalizzato che partecipa alla Conferenza al solo fine del supporto all'AC per l'illustrazione degli atti di competenza e senza prendere parte alla decisione.

La rappresentante del Parco dott. forestale Isabella Ronchieri illustra e conferma il parere della Commissione tecnica del Nulla Osta allegato al presente verbale. Aggiunge che il dott. Forfori non ha risposto in maniera esaustiva alla domanda posta a inizio Conferenza. In particolare è necessario chiarire l'accessibilità alla Cava in quanto le NTA del PABE Monte Pallerina al punto 6.7 riportano che *"Sulla viabilità esistente è consentita la manutenzione e la realizzazione di piccole opere per la messa in sicurezza, con l'utilizzo di materiali e tecniche per la pavimentazione del fondo stradale e delle opere di regimazione delle acque superficiali, coerenti con il carattere di naturalità e di ruralità del contesto; gli elementi di corredo e di protezione devono risultare congrui per dimensione, tipologia e materiali rispetto ai caratteri paesaggistici dei luoghi."*

Anche l'autorizzazione paesaggistica del Comune di Vagli Sotto sembra condizionata alla manutenzione ordinaria della viabilità indicata dal PABE.

La Conferenza di servizi visto quanto sopra fa proprie le richieste avanzate dagli Enti e sospende la riunione in attesa di ricevere le integrazioni indicate nel presente verbale e nei suoi allegati.

Alle ore 11.30 il Responsabile dell'U.O.C Pianificazione Territoriale, dott.ssa Isabella Ronchieri, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza di servizi.
Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 10 aprile 2025

Conferenza dei servizi

<i>Comune di Vagli Sotto</i>	<i>dott. geol. Zeno Giacomelli</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott. ing. Vito Tafaro</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>dott. ing. Diletta Mogorovich</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. for. Isabella Ronchieri</i>



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Mobilità, infrastrutture e
trasporto pubblico locale**
Settore Miniere

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006 art. 27/bis
Cava Suspigionica e Prunelli Piastrina
Società : Turba Cava Romana Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)
Conferenza dei Servizi del 10.04.2025 ore 10:00**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24.04.2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R. 40/2009.

Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni.
- il Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali con PEC prot. n. 226350 del 04.04.2025 rappresenta di non potersi esprimere in senso favorevole o condizionato, per quanto specificatamente indicato nel parere stesso;
- il Settore Genio Civile Toscana Nord, con PEC prot. n. 221814 del 02.04.2025, ha rappresentato di aver richiesto integrazioni, che le stesse non sono pervenute e che pertanto non è gli possibile esprimere un parere.

In considerazione di quanto sopra, pongo in evidenza fin d'ora che non mi sarà possibile esprimere la “posizione unica regionale” in senso favorevole o condizionato, e trasmetto i pareri acquisiti in conferenza interna allo scopo di rendere noto ciò che si rende necessario al fine dell'assenso.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali prot. 226350 del 04/04/2025
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord prot. 221814 del 02/04/2025
- parere Settore Sismica prot. 163454 del 11/03/2025

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani



AOO GRT Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006, art. 27/bis. Cava Suspigionica e Prunelli Piastrina Società esercente Turba Cava Romana SRL Comune di Vagli di Sotto (LU) - Indizione Videoconferenza interna sincrona del 07/04/2025

Contributo per la formazione della posizione unica regionale.

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 78042

Al Settore Miniere

p.c.

ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna sincrona indetta dal RUR per il 07/04/2025, protocollo n. AOOGRT/155132 del 07/03/2025, si trasmette il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Relativamente alle attività estrattive di cui alla LR 35/2015, i contributi del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali assumono valore di atto di assenso, relativamente alle competenze del Settore inerenti le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e agli eventuali scarichi idrici, cui sono soggetti gli stabilimenti produttivi, ivi comprese le cave, che producono anche solo emissioni diffuse; non è prevista l'adozione di provvedimenti autorizzativi espressi da parte di questo Settore in quanto l'art. 16 della LR 35/2015 stabilisce che il provvedimento finale dell'autorità competente sostituisce ogni approvazione, autorizzazione, nulla osta e atto di assenso connesso e necessario allo svolgimento dell'attività.

In riferimento alle sopracitate competenze di questo Settore, l'attività in questione necessita di autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, mentre, sulla base di quanto dichiarato dall'Impresa, non risulta soggetta ad autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, in quanto l'Impresa attua il cosiddetto ciclo chiuso delle acque.

Premesso quanto sopra,

Vista la documentazione progettuale ed integrativa resa disponibile dall'Ente Parco nel proprio sito istituzionale;

Visto il D.Lgs. 152/06 del 03.04.2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale"

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 che disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale;

Vista la L.R. 35/2015 in materia di attività estrattive;

Vista, la L.R. 31.05.2006 n. 20 e s.m.i. che definisce le competenze per il rilascio delle autorizzazioni in materia di scarico;

Visto il D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20" di seguito "Decreto";

Vista la vigente disciplina statale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la parte quinta del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

Vista la vigente disciplina regionale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la L.R. n. 9 del 11/02/2010 che definisce, tra l'altro, l'assetto delle competenze degli enti territoriali;

Vista la Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72 "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). Approvazione ai sensi della l.r. 65/2014;



Vista la RELAZIONE TECNICA SULLE EMISSIONI DIFFUSE, datata dicembre 2024, in particolare il punto **7.0 Valutazione quantitativa delle emissioni polveri**, nella cui premessa si dichiara che "...Per le successive analisi si è preso in esame il PRQA – Piano regionale della Qualità dell'Aria, approvato con D.C.R.T. n°72/2018, con particolare riferimento all'allegato 2 del sopracitato studio inerente la determinazione di valori limite di emissione e prescrizione per le attività produttive..."

Vista la "...valutazione di tipo quantitativo per quelle fasi di lavoro che si ritiene con maggior potenziale possibilità di poter produrre emissioni prendendo in esame l'evoluzione dell'attività estrattiva nelle 3 fasi previste (...) di cui le prime due coprono i primi 5 anni, e le successive il quinquennio successivo..."

La stima delle emissioni totali per l'attività in esame (...) varia da **241,1g/h** nella prima fase dei lavori a circa 200g/h nella seconda e terza fase; tali valori se confrontati con la tabella n°17 del PRQA sotto riportata inerente le attività operative tra i 200 ed i 150 giorni all'anno (da progetto è riportata una stima massima di 200 giorni lavorativi annui), e considerata la distanza elevata dal recettore più vicino circa 700m dalla cava (loc. Castagnola), abitato oltretutto schermato del versante sul lato NE, fanno ricadere l'attività all'interno della soglia di emissioni di PM10 (g/h) per cui non risulta necessaria alcuna azione o intervento di mitigazione.

Tabella 17 Valutazione delle emissioni al variare della distanza tra recettore e sorgente per un numero di giorni di attività compreso tra 200 e 150 giorni/anno

Intervallo di distanza (m) del recettore dalla sorgente	Soglia di emissione di PM10 (g/h)	Risultato
0 + 50	<83	Nessuna azione
	83 + 167	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 167	Non compatibile (*)
50 + 100	<189	Nessuna azione
	189 + 378	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 378	Non compatibile (*)
100 + 150	<418	Nessuna azione
	418 + 836	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 836	Non compatibile (*)
>150	<572	Nessuna azione
	572 + 1145	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 1145	Non compatibile (*)

Per quanto evidenziato in precedenza si ritiene che alcuni accorgimenti da adottare durante il periodo primaverile-estivo consentiranno di ridurre o eliminare i livelli già poco significativi di emissioni:

- per le fasi di coltivazione, l'eventuale potenziale emissione rimane comunque confinata all'interno del cantiere estrattivo a cielo aperto, senza originare possibili trasporti/spostamenti significativi verso l'ambiente circostante o centri abitati. Come mitigazione/contenimento la ditta opererà nel periodo estivo (bassa umidità dell'aria), vedi anche Tavole 20 e 21 allegate al progetto:

1. umidificando i letti al di sotto delle bancate in caso di bisogno, prima del ribaltamento;
2. umidificando i derivati del materiale da taglio (scogliere e scaglie – tout-venant) prima di caricarlo e durante il periodo estivo;
3. mantenendo puliti i piazzali di cava;
4. impiegando aspiratori per le tagliatrici a secco sia a cielo aperto che nel sotterraneo;
5. impiegando macchinario MMT sia per il cielo aperto che per il sotterraneo con marmitte catalitiche e filtri antiparticolato;

- per le fasi di trasporto, la problematica è potenzialmente sempre circoscritta al periodo estivo e viene fortemente limitata o meglio eliminata da semplici accorgimenti tra cui:

1. il carico dei camion viene realizzato in aree esterne a quelle di lavoro diretto (esempio esternamente all'area di riquadratura blocchi o taglio con filo diamantato), caratterizzate da piazzali puliti e senza entrare nella zona di lavorazione diretta, in modo che le gomme non si carichino di polvere o fango, così da potersi evitare il loro lavaggio;
2. la velocità lungo la viabilità viene mantenuta molto bassa (passo d'uomo) sia con mezzi carichi che scarichi, specie in prossimità delle aree non caratterizzate da copertura vegetale o costituite in prevalenza da detrito;
3. la parte di viabilità realizzata su detrito potrà eventualmente essere dotata nei punti più critici di nebulizzatori



ad acqua per inumidire il fondo ed impedire la dispersione di polveri durante le manovre dei mezzi;

4. per la realtà estrattiva in esame il numero dei passaggi massimi giornalieri riferiti alle fasi di progetto saranno mediamente di 2 viaggi/giorno per i blocchi e di 3 viaggi/giorno per i derivati. Tale condizione, stimata in considerazione della massimizzazione della potenzialità dell'area, appare modesta se raffrontata alle realtà presenti nell'area, e di limitato interesse anche per una valutazione di contributo al globale dei viaggi in uscita da questo bacino."

Tenuto conto che l'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 prevede che i lavori della conferenza indetta dall'Autorità competente, ai fini del rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico possono avere durata complessiva massima di 90 giorni, nel corso dei quali, a seguito del confronto tra i vari soggetti partecipanti, si formano le rispettive posizioni rispetto alla compatibilità ambientale del progetto e alle singole autorizzazioni necessarie alla realizzazione ed esercizio dell'attività;

Ritenuto che le autorizzazioni di competenza di questo Settore, per quanto riportato in premessa, siano da ricomprendere nel provvedimento autorizzativo dell'autorità competente ai sensi della LR 35/2015;

Considerato che lo scrivente Settore esprime le determinazioni di propria competenza, relativamente alle autorizzazioni da ricomprendere nell'ambito del provvedimento unico rilasciato dall'autorità competente, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e agli eventuali scarichi idrici, ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, previa acquisizione del contributo tecnico di Arpat, analogamente a quanto previsto nei casi in cui sia previsto lo svolgimento del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013, disciplinato dalla Deliberazione di G.R. n. 1332/2018;

Vista la nostra nota del 11/03/2025 protocollo n. AOOGR/163916, con la quale si chiedeva al Dipartimento Arpat di Lucca di trasmettere il proprio contributo tecnico sulla documentazione depositata dal proponente al fine di poter procedere all'espressione della posizione di questo Settore, relativamente agli aspetti di competenza;

Preso atto che, al momento, non risulta a questo Settore che il Dipartimento Arpat competente abbia trasmesso il proprio contributo tecnico specialistico ai fini dell'espressione della posizione di competenza della scrivente struttura regionale;

Pertanto, visto quanto sopra, lo scrivente Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali non dispone degli elementi di valutazione tecnica necessari per poter esprimere, in maniera definitiva, la propria posizione in termini di assenso al rilascio delle autorizzazioni di competenza di questo Settore nell'ambito della conferenza interna convocata ai fini dell'espressione della posizione unica regionale per il procedimento PAUR in oggetto.

Si ritiene quindi necessario che il Rappresentante Unico Regionale, all'atto della partecipazione alla conferenza indetta ai sensi dell'art. 27 bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006, rappresenti all'autorità competente ai sensi della LR 35/2015, l'impossibilità ad esprimere una posizione definitiva da parte di questo Settore.

Il contributo dello scrivente Settore e quindi la posizione unica regionale potranno essere aggiornati a seguito dell'acquisizione del contributo Arpat e del confronto con l'autorità competente ai sensi della LR 35/2015 e rappresentati in una successiva seduta dei lavori della conferenza di cui all'art. 27 bis c.7.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it

Il funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione di riferimento è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott. Sandro Garro



Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 07/03/2025 numero 155132

OGGETTO: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Suspigionica e Prunelli Piastrina, Società: Turba Cava Romana Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)
Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 03.04.2025
Rif 398

Regione Toscana
Direzione Mobilità, Infrastrutture e
Trasporto Pubblico Locale
Settore Miniere

In relazione al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione reperibile sul portale dedicato del Parco delle Alpi Apuane, si rappresenta che con la nota 634167 del 05/12/2024, è stato esposto quanto segue:

- 1) è stato segnalato all'Ente procedente che in relazione alle competenze del Settore "non è stato possibile rilevare dalla documentazione messa a disposizione quali siano le richieste formulate dal proponente" contrariamente a quanto disposto dal c.1 dell'art. 27 bis del Dlgs 152/06;
- 2) in uno spirito di collaborazione ai fini di un efficace svolgimento del procedimento si è comunque proceduto ad una valutazione della documentazione disponibile;
- 3) Tale valutazione non ha permesso di individuare chiaramente la necessità di attivazione di uno o più dei procedimenti di competenza di questo Settore puntualmente elencati nella nota sopra richiamata;
- 4) è stato richiesto all'Ente procedente di voler segnalare ai fini del rilascio del PAUR se sia necessario attivare uno o più dei procedimenti di competenza;
- 5) ad oggi l'Ente procedente non si è espresso circa la richiesta inoltrata con nostra nota del 15/01/2025.

Quindi ad oggi non è possibile stabilire se vi sia competenza o meno di questo Settore per la partecipazione a questo procedimento di PAUR.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Andrea Morelli)

F:\lavoro regione\cave\1_DA_ISTRUIRE\SUSPIGLIONICA PRUNELLO PIASTRINA\398\3_ISTRUTTORIA\20250402 .odt



Al Settore Minerale

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Suspigionica e Prunelli Piastrina Società: Turba Cava Romana Srl Comune di Vagli di Sotto (LU) Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 03.04.2025 Eventuale conferenza interna sincrona in data 07.04.2025 alle ore 11:00 stanza virtuale:

<https://spaces.avayacloud.com/u/alessandro.fignani@regione.toscana.it>

Contributo Settore Sismica

In riferimento a quanto in oggetto si fa presente quanto di seguito esposto.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; contenente il progetto esecutivo degli interventi previsti, completo anche delle indagini geologiche, fatto salvo quanto disposto dall'art. 42 del Dlgs. 36/2023 (Nuovo Codice degli Appalti) in merito agli adempimenti dell'art. 93 e 94bis del DPR 380/2001. Per gli interventi definiti "privi di rilevanza" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n. 55/2019), di cui all'allegato B del Regolamento Regionale 1/R del 2022, si ricorda che questi andranno depositati esclusivamente presso il comune così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n. 69/2019. Si fa presente che il Comune di *Vagli di Sotto*, nel cui territorio ricade l'intervento, è classificato "sismico" e quindi la progettazione delle eventuali opere strutturali dovrà avvenire nel pieno rispetto delle norme tecniche per le costruzioni, anche in zona sismica.

Norme di riferimento minime ed essenziali:

- DPR 380/2001 articoli 65, 93 e 94 bis
- Norme tecniche per le costruzioni (DM 17/1/2018 e relativa circolare esplicativa)
- LR 65/2014 articoli 167 e 169
- Regolamento regionale 1/R/2022
- Regolamento regionale 5/R/2020

Cordiali saluti.

Per informazioni è possibile rivolgersi al responsabile di E.Q. Ing. Santo A. Polimeno (tel. 0554387328 - cell. 3341089416 - e-mail: santoantonio.polimeno@regione.toscana.it) o al P.A. Alessandro Pennino (tel. 0554382704 - e-mail: alessandro.pennino@regione.toscana.it),

Il Dirigente Responsabile
(Ing. Luca Gori)

(sp/ap)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Spett.le Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane
parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: Piano di coltivazione coordinato delle cave Suspigionica e Prunelli Piastrina nel Comune di Vagli Sotto (LU) - Proponente: Turba Cava Romana srl. Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006. Contributo.

Con riferimento alla nota di codesto Parco Apuane prot. n. 1020 del 4 marzo 2025 (ns. prot. n. 2317 del 4 marzo 2025), di convocazione di conferenza dei servizi relativa al piano di coltivazione coordinato delle cave Suspigionica e Prunelli-Piastrina nel Comune di Vagli Sotto (LU), ricadente nel bacino del fiume Serchio;

Il progetto prevede la riattivazione della cava Suspigionica, non attiva dagli anni Ottanta, con l'espansione di parte dell'intervento all'interno della concessione della cava Prunelli-Piastrina; Viene prevista una coltivazione prevalentemente in galleria per un periodo di 10 anni con circa 98.500 mc di materiale escavato. Gli interventi a cielo aperto, oltre alla realizzazione di lavori necessari a consentire l'escavazione in sotterraneo (perforazioni e tagli), consisteranno nella realizzazione di bastionature e riempimenti (movimento terra) per realizzare locali elevazioni degli attuali piazzali.

Ricordato che i piani di bacino attualmente vigenti sul territorio in esame, consultabili al sito istituzionale dell'ente <https://www.appenninosettentrionale.it/itc/>, sono:

- **Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGRA)**, approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;
- **Piano di Gestione delle Acque 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA)**, approvato con D.P.C.M. 7 giugno 2023.

Per l'approfondimento dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati dal PGA e dei relativi stati di qualità e obiettivi, si rimanda anche alla consultazione del **Cruscotto di Piano** (<https://pdgadj.appenninosettentrionale.it/DSBhome/>).

- **Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (PAI dissesti)** adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 39 del 28 marzo 2024. In tale data il Comitato Istituzionale, con delibera n. 40, ha adottato anche le misure di salvaguardia del piano; tali misure, efficaci dalla data di pubblicazione in G.U. (avvenuta l'08/04/2024) rimarranno in vigore fino all'approvazione definitiva del medesimo PAI, e comunque per un periodo non superiore a tre anni.

Ricordato che le cave Suspigionica e Prunelli Piastrina:

- interessano il corpo idrico sotterraneo "Corpo idrico carbonatico metamorfico delle Alpi Apuane", in stato chimico e quantitativo Buono, con l'obiettivo di mantenere lo stato Buono; tale c.i. è individuato nel Registro delle Aree Protette del PGA fra le "Aree designate per l'estrazione di acqua destinata al consumo umano";
- le cave recapitano nel corpo idrico "Fosso di Tambura" (in stato ecologico Scarso e stato chimico Buono);



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- come riportato dal proponente *“dalla Carta delle aree di alimentazioni dei sistemi idrogeologici delle Alpi Apuane si evince che l'area di interesse ricade nel bacino idrogeologico del Fiume Frigido”* (SIA parafo 2.9.4 Elementi geomorfologici e naturalistici rilevanti);

Ricordato che questa Autorità di bacino nella fase di verifica documentale, con nota prot. n. 599 del 17 gennaio 2025, aveva chiesto integrazioni di seguito sommariamente indicate:

- in merito al PAI: approfondimenti in relazione all'ampliamento del piazzale di cava su area classificata nel PAI a pericolosità da frana molto elevata (P4);
- in merito al PGA: specifiche valutazioni sugli impatti previsti dalle attività di cava sui corpi idrici superficiali e sotterranei interessati e l'integrazione del Piano di Monitoraggio ambientale con i c.i. superficiali e sotterranei definiti dal PGA al fine di verificare gli eventuali effettivi impatti dell'attività sulle risorse acqua, suolo e sottosuolo.
- Inoltre era stato chiesto, relativamente alle cavità carsiche, di individuare azioni e procedure atte a prevenire gli impatti attesi, e permettere quindi la modifica della direzione di escavo.

Viste le integrazioni relative al procedimento in oggetto pubblicate sul sito di codesto Parco Apuane, quale contributo al procedimento di VIA in oggetto si comunica quanto segue:

- Con riferimento alle problematiche geomorfologiche, in relazione all'ampliamento del piazzale di cava ricadente in area a pericolosità da frana molto elevata (P4), le integrazioni fornite hanno evidenziato che l'interferenza con l'area P4 ha più natura formale che sostanziale, a causa della diversa scala alla quale sono state disegnate le aree a pericolosità (1: 10.000) e le aree di progetto (1: 500); inoltre tale interferenza (comunque limitata a qualche metro) riguarderebbe il "buffer" disegnato intorno all'area a pericolosità vera e propria. Pertanto, non si ritiene necessario esprimere parere, né procedere ad una modifica cartografica.

Ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo del PAI "Dissesti", si richiede l'esecuzione e la trasmissione di volo LiDAR tramite drone che comprenda l'area in disponibilità del Proponente ed un suo intorno significativo. Il volo deve essere eseguito almeno ad inizio lavori e alla fine dei lavori di sistemazione. I dati trasmessi dovranno essere ceduti preferibilmente con licenza CC BY-SA 4.

Si evidenzia che a fine lavori dovrà essere acquisito il parere di questa Autorità di bacino sulla sistemazione finale complessiva, finalizzato all'attribuzione di un grado di pericolosità residua, una volta che l'area non sarà più soggetta alle normative di settore.

- Con riferimento alle richieste relative alla tutela delle acque superficiali, si prende atto delle integrazioni proposte e si chiede quanto segue:
 - i monitoraggi proposti devono includere tutti gli eventuali rilasci di acque meteoriche nell'ambiente (comprese le acque di seconda pioggia); detto monitoraggio dovrà comprendere una caratterizzazione di tali acque e dei sedimenti;
 - relativamente ai parametri monitorati dovrà essere comunque previsto di rilevare la torbidità con frequenze simili al continuo; inoltre dovranno essere valutati gli idrocarburi e i metalli pesanti.
- Relativamente alla tutela delle cavità carsiche e delle acque sotterranee, si prende atto della descrizione dell'assetto geologico strutturale e della sua complessità illustrata nella relazione geologica e nelle successive integrazioni. In considerazioni di tale complessità, non risulta esaustiva l'affermazione: *“la possi-*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

bile direzione delle linee di infiltrazione nell'ammasso è stimabile sulla base dei dati strutturali rilevati", riportata nella nota tecnica integrativa del gennaio 2025.

Pertanto, non appare sufficiente la seguente proposta: *"Nei casi in cui con l'avanzare dell'attività si incontrino condizioni strutturali tali da indurre a ritenere plausibile la presenza di vuoti/cavità carsiche di una certa rilevanza o fratture particolarmente beanti, la ditta procederà effettuando in corrispondenza del fronte di avanzamento un foro di ispezione della profondità di almeno 3 avanzamenti (circa 10m) che verrà poi ispezionato con l'impiego di una telecamera da foro e redigendo un report a disposizione in caso di visita degli Enti"* (pag. 6 della nota tecnica).

Data la complessità dell'assetto geologico strutturale, a scopo cautelativo e in via precauzionale, per garantire la tutela dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici, si ritiene necessario che i fori di ispezione e l'impiego di una telecamera da foro per video ispezione vengano realizzati in maniera continuativa durante l'avanzata della escavazione e si chiede, altresì, che il report relativo a tali periodiche ispezioni venga inviato periodicamente (ogni tre mesi) agli enti interessati.

Infine, rilevato che ad oggi non è stato fornito in formato shape file il perimetro dell'area di escavazione, il perimetro dell'area con autorizzazione all'escavazione vigente ed il perimetro dell'area in disponibilità, si ribadisce la necessità che tale documentazione sia trasmessa a questo ente.

Per eventuali chiarimenti in merito al procedimento in oggetto è possibile fare riferimento al Geom. P. Bertoncini (p.bertoncini@appenninosettentrionale.it) o alla Dott.ssa I. Gabbrielli (i.gabbrielli@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Area Pianificazione Assetto
idrogeologico e frane
Geol. Lorenzo Sulli
(firmato digitalmente)



Lorenzo Sulli
10.04.2025
11:56:42
GMT+02:00

La Dirigente
Area Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/gp/pb-ig
SL/am
(pratica n. 954)

ARPAT - Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca – Settore Supporto Tecnico

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.32/12.8** del **10/04/2025** a mezzo: PEC

*Parco delle Alpi Apuane
pec: parcoalpiapuane@pec.it*

*e p.c. Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere*

*Regione Toscana
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali*

pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: *cava Prunelli - Variante (2025) al piano di coltivazione della cava Prunelli, Suspigionica -
proponente: Turba - Cava Romana Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 10/04/2025
- Vs. comunicazione prot. 1020 del 04/03/2025 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs
152/06 e LR 10/10*

1. Premessa

Con nota prot. 10149 del 06/02/2025 è pervenuta la comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione unico regionale di VIA ex art. 27-bis della DLgs 152/06 e successivamente, con nota prot. 18084 del 04/03/2025 la convocazione per la CdS in modalità sincrona per il giorno 10/04/2025. La documentazione progettuale è stata scaricata dal sito internet del Parco come previsto dalla procedura.

Si rileva che l'area della cava si trova all'interno di particelle catastali indicate come gravate da usi civici in base alla sentenza 36/2019 del Commissario agli Usi Civici di Lazio, Umbria e Toscana confermata dalla corte di Appello di Roma con sentenza n. 6132/2021. La sentenza è stata appellata per Cassazione e non risulta ad oggi un eventuale esame dell'Alta Corte e pertanto detta sentenza risulta esecutiva. In base alle conoscenze di questo Dipartimento, l'utilizzo dell'area come sede di attività estrattiva non sarebbe consentito perché il Comune non avrebbe disponibilità dell'area e perché tale utilizzo è espressamente vietato dalla L. 168/2017.

Pertanto nel caso in cui l'attuale situazione di contenzioso si concluda in modo analogo a quanto già formalizzato dalle due citate sentenze, le considerazioni tecniche contenute nella presente nota dovranno essere considerate nulle perché, quanto meno, mancherebbero i presupposti base per la procedura di concessione.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

2.1. Esame del progetto

Il progetto prevede la realizzazione prevalentemente in sotterraneo di interventi per complessivi poco meno di 100000 mc. Si prevede la realizzazione per fasi, di cui le prime due avranno una durata complessiva di 5 anni con un volume di poco superiore a 50000 mc. È descritta anche una terza fase della durata di 5 anni successiva alle prime due.

2.2. Sistema fisico aria

Rumore

Si prende atto della dichiarazione di rispetto dei limiti acustici.

Emissioni non convogliate

La documentazione esaminata è stata redatta conformemente alle linee guida di Arpat contenute nell'allegato 2 del PRQA. Date le ridotte dimensioni della cava, le emissioni stimate sono di circa 240 g/h che, in base alle indicazioni del PRQA, non rendono necessarie misure di mitigazione.

Si ritiene comunque che, in occasione del verificarsi particolari condizioni (persistente assenza di piogge, periodi di maggior transito di mezzi sulle strade bianche) possa rivelarsi necessario umidificare le strade. In questo caso le tabelle dalla 9 alla 11 del PRQA potranno essere utilizzate per valutare i quantitativi di acqua da utilizzare in funzione del numero giornaliero dei transiti.

Si richiede che la ditta trasmetta una descrizione delle procedure di pulizia che prevede di effettuare, sia per la parte a cielo aperto che per la parte in sotterraneo.

Approvvigionamento energetico e emissioni convogliate

Nella relazione viene indicata la potenza elettrica in 300 KW o in 300 KVA. Le due unità di misura sono differenti (rapporto di conversione 0.8) e pertanto la ditta dovrà indicare a quale fare riferimento. Si tenga presente che la potenza elettrica erogata indicata nella relazione corrisponde, tenendo conto della efficienza media dei generatori a gasolio, ad un valore molto vicino alla soglia di 1 MW. Ad analogia richiesta nella precedente istruttoria, la ditta aveva comunicato in occasione che *"Prima della sua installazione si procederà ad inviare ad ARPAT la scheda tecnica da cui si potrà desumere che la potenza termica nominale rimarrà inferiore al valore di 1MW termico"*.

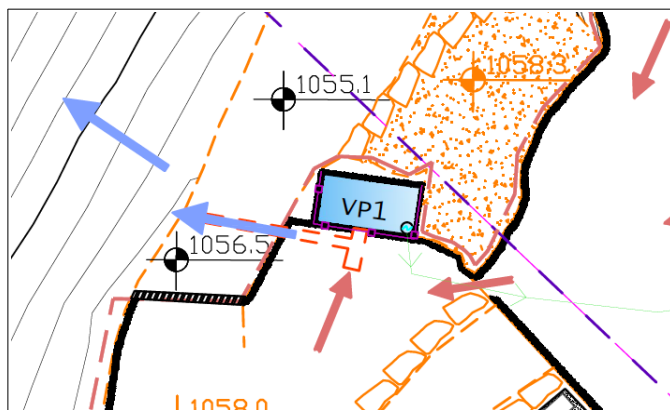
Ai fini della presente istruttoria e di valutare la necessità di richiedere l'autorizzazione alle emissioni convogliate, si richiede che sia fornita evidenza di quanto dichiarato mediante l'invio della scheda tecnica dell'impianto che si intende installare.

Si ricorda comunque l'obbligo di richiedere ed ottenere la prescritta autorizzazione qualora il generatore che verrà installato avesse effettivamente una potenza termica nominale superiore a 1 MW.

2.3. Sistema fisico acque superficiali

Gestione acque meteoriche

Il PGAMD sostanzialmente ricalca quello già presentato e valutato nella nota prot. 3820 del 04/05/2023 e nel corso della CdS del 05/05/2023. Si conferma quanto già richiesto in relazione alla struttura in rosso in prossimità alla vasca di prima pioggia e all'assenza di discontinuità nelle pareti delle vasche in roccia, e si richiede per una maggiore chiarezza di integrare il PGAMD con uno schema a blocchi dell'impianto. Si richiede inoltre che vengano caratterizzate le AMD successive alla prima pioggia che vengono indirizzate sul versante mediante by-pass in corrispondenza della vasca VP1 in linea con quanto riportato nell'allegato alla circolare n. 5/2018 del DG di ARPAT e dall'art. 43 del DPGRT 46/R e anche ai fini di un monitoraggio ambientale come meglio specificato nel paragrafo 2.5.



A tal proposito, si ricorda che il settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana ha trasmesso a questa Agenzia una nota (prot.173845 del 28/04/2022 inserita nel sistema di archivio e protocollo di questa Agenzia con il n. 32035 del 28/04/2022), nella quale si evidenzia la necessità di *“definire quali ambiti dei siti di cava concorrano a produrre AMD che debbono essere oggetto di trattamento ed autorizzazione, se scaricate (AMDC)”* e che a tal proposito la Direzione Ambiente ed Energia ha promosso la attivazione di un Gruppo di lavoro interno i cui lavori sono attualmente in corso ed i cui esiti saranno condivisi con questa Agenzia. La ditta dovrà pertanto adeguarsi alle eventuali nuove disposizioni nei tempi e nei modi stabiliti dalla Regione.

Gestione acque di lavorazione

Non è chiaro come si intenda assicurare una separazione fra le acque di lavorazione e le acque di infiltrazione nella parte in galleria. Si richiede pertanto di dettagliare questo punto per le varie aree di coltivazione e di chiarire la destinazione finale delle acque di infiltrazione. Il tutto dovrà essere descritto in un documento come indicato nel PR 12 allegato al PRC con particolare riferimento alla *“definizione del ciclo delle acque di lavorazione con descrizione delle metodologie di **raccolta e trattamento delle acque reflue**, modalità di pulizia del pavimento delle gallerie e modalità di sigillatura delle fratture presenti sul piazzale e pareti laterali delle gallerie”*. In particolare dovranno essere effettuate analisi chimiche semestrali delle acque che scorrono all'esterno della zona di imbocco e dei piazzali di lavoro. Data la situazione di particolare vulnerabilità dell'acquifero carsico, si ritiene appropriata una frequenza trimestrale.

Sulla base delle esperienze pregresse, uno dei punti critici è rappresentato dalla posizione delle rieste che convogliano le acque di taglio all'impianto di depurazione delle stesse. Si chiede pertanto di dettagliare le misure che si intendono adottare per minimizzare il rischio di rottura delle rieste e il conseguente spargimento di acque reflue che possono a questo punto mescolarsi con acque non contaminate.

Si fa presente inoltre che le acque di stillicidio, se non riutilizzate nel ciclo produttivo, dovranno essere allontanate dall'area di coltivazione senza mescolarsi con le acque di lavorazione; Le suddette acque, una volta entrate in contatto con le acque di lavorazione o con rifiuti presenti nell'area, sono da considerarsi acque contaminate e pertanto non potranno essere scaricate senza autorizzazione ai sensi della parte III del TUA.

2.4. Sistema fisico suolo

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

In base al PGRE è previsto il riutilizzo di circa 1200 mc (in banco) per il ripristino. In base a quanto riportato nella tabella a pag. 32, tali materiali verranno prodotti già nella prima fase. L'indicazione fornita non è tuttavia congruente con quella riportata nella tabella a pag. 36 e a pag. 40, in cui si indica che saranno riutilizzati in cava per il ripristino poco più di 2400 mc.

Relativamente a quanto previsto dall'art. 13 comma 8 del PRC, nella relazione si riporta che il materiale detritico verrà venduto *“ad esclusione dei quantitativi stimati che rimarranno in posto in II fase in caso di sospensione a 5 anni”*.

.Si sottolinea che il PRC fa riferimento ai materiali che verranno lasciati nel sito finalizzati alla

piena fruibilità dello stesso. Valutando che i 2400 mc circa mc indicati sono abbastanza vicini alla soglia del 5% indicata nel PRC, si richiede che siano chiariti questi aspetti. Si ricordano in ogni caso gli obblighi previsti dall'art. 5 comma 5-bis del DLgs 117/08.

Si rinvia al Comune di Vagli tale valutazione finale in qualità di autorità competente all'approvazione del PGRE ai sensi dell'art. 5 del decreto stesso.

Gestione dei derivati dei materiali da taglio

In base a quanto contenuto nella documentazione, si prevede di accumulare un volume massimo di 1050 mc di derivati in attesa della commercializzazione. Nella relazione viene indicato che si prevede di dedicare un'area dedicata al deposito dei materiali derivati in prossimità dell'ingresso nell'area di coltivazione a cielo aperto.

Gestione rifiuti speciali

Nella documentazione esaminata non è presente l'ubicazione dell'area o delle aree adibite a deposito temporaneo dei rifiuti ai sensi parte IV del TUA, come definito dall'art.183. Si richiede che venga individuata in planimetria, che dovrà avere i requisiti e dovrà essere gestito in conformità all'art. 185-bis del citato TUA.

2.5. Monitoraggio

Il proponente individua un piano di monitoraggio nel documento "PMA" e un piano di monitoraggio dell'efficacia delle misure di mitigazione degli impatti ambientali nel SIA. Le informazioni riportate non sono del tutto congruenti. Si rileva inoltre che:

- non vengono individuati dei punti di monitoraggio per le varie matrici
- vengono forniti criteri di confronto non pertinenti (es. monitoraggio acque confrontato con i limiti degli scarichi, monitoraggio suolo con le CSC).

Nelle integrazioni alle richieste dell'Autorità di Bacino Appennino Settentrionale, si riporta che non è possibile individuare sorgenti, corsi d'acqua o altri possibili bersagli di impatto e che pertanto è preferibile monitorare acque interne alla cava come ad esempio le acque depurate. Il monitoraggio della qualità delle acque depurate può essere utile come controllo dell'efficacia del sistema di depurazione, tuttavia non è indicativa degli eventuali impatti generati dall'attività oggetto della presente istruttoria.

Si ricorda che la presente istruttoria prevede anche la valutazione di impatto ambientale che non prevede la semplice rispondenza a norme di dettaglio ma anche una valutazione degli impatti e delle eventuali misure di mitigazione degli stessi.

Si ricorda a tal proposito quanto previsto dal documento PR12 allegato al PRC in relazione al monitoraggio delle acque circolanti sui piazzali all'imbocco delle gallerie, e non quelle presenti nell'impianto di trattamento.

Relativamente alla matrice suolo, il PMA propone di monitorare il materiale provenienti dal taglio del marmo da confrontare con le CSC. Per tale scopo si ritiene più indicativo un eventuale prelievo di sedimenti in prossimità del punto di immissione delle AMD successive alla prima pioggia.

Il PMA dovrà pertanto essere ripresentato tenendo conto di quanto riportato al presente punto.

3. Conclusioni

Esaminata la documentazione integrativa in premessa e alla luce delle osservazioni sopra riportate, si ritiene di non potersi esprimere in merito al procedimento di VIA e al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi della L.R. 35/2015 in quanto le informazioni fornite presentano ancora incongruenze e carenze. Al fine di fornire un giudizio più esaustivo sulle possibili ripercussioni ambientali dovute alla realizzazione del nuovo progetto di coltivazione, si richiedono alcuni chiarimenti e integrazioni, per il dettaglio delle quali si rimanda al contenuto specifico della presente nota:

• Osservazioni sul progetto

Al fine di potersi esprimere è necessario fornire le seguenti integrazioni e chiarimenti:

1. scheda tecnica del generatore da cui si abbia evidenza della potenza termica nominale;

2. schema a blocchi dell'impianto di trattamento reflui;
3. planimetria aggiornata riportate l'ubicazione del deposito rifiuti e dell'area dedicata ai derivati da taglio;
4. chiarimenti relativi le volumetrie come riportato al punto 2.4.
5. procedura di pulizia dei piazzali e delle strade di cava, differenziando se necessario per la parte all'esterno e per la coltivazione in sotterraneo, che dettagli responsabilità, frequenza delle operazioni in condizioni ordinarie, attrezzature, modalità di registrazione e individuazione delle condizioni straordinarie nelle quali prevedere una pulizia dei piazzali, a titolo di esempio a seguito di precipitazioni. Tale procedura andrà a far parte del Piano di coltivazione.

• **Osservazioni sulla VIA**

Al fine di fornire un giudizio più esaustivo sulle possibili ripercussioni ambientali dovute alla realizzazione del nuovo progetto coltivazione, si richiede che:

6. PMA che tenga conto dei rilievi riportati al punto 2.5.

• **Osservazioni ai fini del rilascio dell'A.U.**

Relativamente a questo punto questo Settore si riserva di formulare ulteriori indicazioni alla luce delle informazioni ricevute in integrazione;

Il presente contributo istruttorio è reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della L.R. 30/2009 ed è rilasciato quale mera valutazione tecnica funzionale all'istruttoria procedimentale principale nella quale si inserisce, ai fini dell'emissione del provvedimento di competenza dell'A.C. e non riveste carattere vincolante.

Cordiali saluti

Lucca, lì 10/04/2025

La Responsabile del Settore Supporto tecnico
Ing. *Diletta Mogorovich*¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Data e Prot n°
COME DA ALLEGATI ALLA PEC

Al Parco Alpi Apuane
C.A. dott.ssa Isabella Ronchieri
Trasmesso per PEC

OGGETTO: **"Cava Suspigionica e Prunelli Piastrina"**, site nel comune di
Vagli di Sotto. Proponente Società Turba cava Romana SRL.
Parere al piano di coltivazione di cui alla Conferenza servizi del
giorno 10 Aprile 2025.

Effettuati i sopralluoghi conoscitivi dell'area oggetto del piano di coltivazione nei
giorni 21/01/2025 e 31/03/2025, esaminata la documentazione presentata ed
ascoltate le spiegazioni del progettista nel corso della conferenza dei servizi,
questo ufficio esprime parere tecnico **favorevole** al progetto con le seguenti
prescrizioni:

- Prima di iniziare le attività legate alla coltivazione della cava, effettuare una
accurata bonifica dei fronti presenti mediante l'impiego di personale tecnico
specializzato. Al termine delle attività di bonifica predisporre un'accurata
relazione a timbro e firma di professionista abilitato che attesti quanto
effettuato e documenti le attività compiute;
- Con l'avanzamento dei lavori in galleria, non appena le condizioni lo
consentiranno (conoscenza specifica dell'ammasso) dovrà essere prodotto
uno studio deterministico che verifichi la stabilità dell'ammasso in relazione
a quanto progettato; Quanto sopra non esclude di effettuare verifiche e
controlli legate alla stabilità della galleria e dei fronti qualora se ne ravvisino
le necessità;
- Per le lavorazioni da realizzare in sotterraneo dovrà essere effettuato,
quando ritenuto utile a garantire la sicurezza dei lavoratori, l'esecuzione di
interventi di chiodature / consolidamento anche preventivi da estendere per
quanto necessario, in modo da realizzare una "armatura" e dunque
consolidare le strutture presenti;
- Il tetto delle gallerie presenti in cava potrà essere oggetto solo di interventi
volti al consolidamento da effettuarsi mediante realizzazione di chiodature,
reti o sistemi equivalenti di pari efficacia;

segue

Azienda USL Toscana nord ovest



DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2015

Area Funzionale
**Prevenzione Igiene e
Sicurezza nei Luoghi di
Lavoro**

Unità Funzionale
**Prevenzione Igiene e
Sicurezza nei Luoghi di
Lavoro
Zona
Valle del Serchio**

Responsabile
ing. Vito A. Tafaro

Via IV Novembre, 10
55027 Galliciano (LU)
tel. 0583 729458

email:
pisll.valledelserchio@
uslnordovest.toscana.it

PEC:
direzione.uslnordovest@
postacert.toscana.it

Azienda USL
Toscana nord ovest
sede legale
via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IVA: 02198590503

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0001798 del 16-04-2025 in arrivo Cat.1 Cla. 1



- I gradoni rovesci che eventualmente si formeranno nel corso dei lavori di coltivazione, dovranno essere sempre protetti da rete ad alta resistenza a maglia stretta, in modo da impedire eventuali rilasci localizzati di porzioni di roccia che con il passare del tempo si potrebbero staccare;
- Le macchine e le attrezzature di lavoro utilizzate per l'estrazione del marmo, devono rispondere alle norme di sicurezza nazionali o specifiche all'attività estrattiva, garantendo la minima esposizione ai rischi per i lavoratori addetti all'uso. Inoltre tali macchine potranno essere utilizzate in cava solo con modalità conformi a quanto stabilito dal costruttore all'interno del manuale d'uso e manutenzione;
- La ventilazione delle gallerie, con l'avanzamento dei lavori, deve essere opportunamente dimensionata in modo da garantire un ricambio dell'aria per i lavoratori anche in relazione alle attività lavorative e l'utilizzo delle macchine movimento terra al suo interno. Il motore di aspirazione che alimenta l'impianto dovrà essere sistemato ad una corretta distanza dall'imbocco della galleria;
- Le strade che permettono l'accesso in cava dei mezzi meccanici e dei lavoratori dovranno avere una pendenza e larghezza adeguata a consentire una circolazione in sicurezza sia dei lavoratori, che dei mezzi meccanici e macchine movimento terra. In particolare, la strada di arroccamento "sud occidentale" visionata nel corso del sopralluogo, presenta la necessità di una pulizia del fondo con sistemazione del ghiaio che agevola una facile circolazione del personale e dei mezzi;
- Le autovetture eventualmente fornite ai lavoratori per raggiungere la cava, dovranno essere sempre mantenute in corretto stato di manutenzione, targate e revisionate nei tempi stabiliti dalla motorizzazione civile.

Si trasmette per quanto di vostra competenza e restiamo a disposizione per ogni eventualità.

Cordiali Saluti.



Ing. VITO A. TAFARO
Responsabile
U.F. di P.I.S.L.L.
Zona Valle del Serchio

U.F. P.I.S.L.L.
Zona Valle del Serchio

ing. Vito Tafaro

**DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE**
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2015

Area Funzionale
**Prevenzione Igiene e
Sicurezza nei Luoghi di
Lavoro**

Unità Funzionale
**Prevenzione Igiene e
Sicurezza nei Luoghi di
Lavoro**
**Zona
Valle del Serchio**

Responsabile
ing. Vito A. Tafaro

Via IV Novembre, 10
55027 Galliciano (LU)
tel. 0583 729458

email:
pisll.valledelschegio@
uslnordovest.toscana.it

PEC:
direzione.uslnordovest@
postacert.toscana.it

Azienda USL
Toscana nord ovest
sede legale
via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IVA: 02198590503



COMUNE DI VAGLI SOTTO

Provincia di Lucca

Determinazione n° 8 del 07/04/2025 del Registro Settore Paesaggistica
N° di Registro Generale 52

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ARTICOLO 146 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42 PER IL PIANO DI COLTIVAZIONE COORDINATO DELLE CAVE SUSPIGLIONICA E PRUNELLI-PIASTRINA SITE NEL BACINO DI M.TE PALLERINA COMUNE DI VAGLI SOTTO. SOCIETÀ TURBA CAVA ROMANA SRL.

IL RESPONSABILE SETTORE PAESAGGISTICA

Richiamato il decreto n. 3 del 11.06.2024 con il quale il sottoscritto è stato individuato quale responsabile del Servizio Tecnico, con competenza all'adozione degli atti di gestione con i relativi poteri e responsabilità;

Richiamato il decreto n. 8 del 22.07.2024 con il quale il Sindaco del Comune di Vagli Sotto ha nominato il sottoscritto Girolami Angelo quale Responsabile in materia paesaggistica del Comune di Vagli Sotto, in ordine alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 18.07.2016;

Vista la domanda presentata in data 10.01.2025 con prot. n.167 e 168 dalla Società Turba Cava Romana srl con sede in Via Fosse del Frigido, 9 - MASSA (MS), P.IVA 00660200452 con allegati tecnici a firma del Geol. Dott. Brunello Forfori cui in oggetto da eseguirsi presso area sita in Vagli Sopra località Arnetola Monte Pallerina, mappali n°5577/p – 5581/p, foglio 3 del Catasto Terreni del Comune di Vagli Sotto e in Concessione dal Comune stesso;

Visto il progetto presentato in attuazione del PABE Monte Pallerina, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n°25 del 09/04/2019, finalizzato alla riattivazione ed allo sviluppo della coltivazione nel sito Suspioglionica congiuntamente a parte della limitrofa concessione Prunelli-Piastrina. Il progetto prevede la realizzazione di una coltivazione inizialmente a cielo aperto e poi in sotterraneo. Esiste una strada di accesso evidenziata nello stesso PABE che non necessita di interventi strutturali ma soli interventi riferibili a manutenzione ordinaria e risistemazione del fondo. Non sono necessarie opere di prima urbanizzazione. Il progetto prevede l'escavazione di circa 98.493mc di escavato totale, complessivi di tutti gli interventi previsti (messa in sicurezza, materiale per i ripristini, etc.), di cui 51.583mc nei primi 5 anni che coprono la I e II fase; e il resto nel successivo quinquennio, che copre la III fase di progetto.

Considerato che l'intervento ricade in aree contigue al Parco Regionale delle Alpi Apuane "individuate con legge regionale n. 65/1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Parere Favorevole della Commissione Comunale al Paesaggio riunitasi in data 20.01.2025, ai sensi del D.Lgs 42/04 art. 148 e L.R.T. n° 65 del 2014, così di seguito riportato:

"Esaminata la pratica la Commissione al Paesaggio esprime parere favorevole dal punto di vista paesaggistico in quanto conforme al PABE e le opere di mitigazione con tecnologie naturalistiche

sono idonee alla rinaturalizzazione del sito al termine delle lavorazioni come espresso nella relazione tecnica e nelle tavole grafiche con particolare riferimento alla tavola numero 24 ”

Considerato che in data 03.02.2025 la pratica è stata trasmessa a mezzo PEC alla SOPRINTENDENZA BAPSAE per le province di Lucca e Massa Carrara ai sensi dell'art. 146, comma 9, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. D Lgs. n. 42/04

Visto che ad oggi dalla SOPRINTENDENZA BAPSAE per le province di Lucca e Massa Carrara non è pervenuto alcun parere in merito si è formato il silenzio - assenso, ai sensi dell'art. 7 bis della Legge n. 241 del 07 agosto 1990 e s.m.i..

Considerato che i termini dei 60 giorni decorrevano dal ricevimento della Raccomandata alla SOPRINTENDENZA BAPSAE per le province di Lucca e Massa Carrara in data 03.02.2025 e che i termini sono scaduti in data 05.04.2025 (se 60 giorni) ;

Visto l'art. 146, comma 8, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. D Lgs. n. 42/04;

Vista la L.R.T.. n. 65 del 2014 e s.m.e.i.;

Visto l'articolo 6, comma 1, lettera e, della legge 07 agosto 1990 n. 241;

AUTORIZZA

Salvo diritti di terzi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art 146 del D.lgs. n. 42/04 e s.m.i. la pratica di cui alla richiesta presentata, dalla Società Turba Cava Romana srl con sede in Via Fosse del Frigido, 9 - MASSA (MS), P.IVA 00660200452, nella persona del suo Legale Rappresentante sig. Luigi Turba nato Pietrasanta (LU) il 30 maggio 1979 C.F. TRBLGU79E30G628C, residente nel Comune di Seravezza (LU) – 55047 Via Federigi Sud n. 791/3; per il piano di coltivazione coordinato delle Cave “Suspigionica” e “Prunelli-Piastrina” site nel Bacino di M.te Pallerina” – Comune di Vagli Sotto; presso l’ area sita in Vagli Sopra località Arnetola Monte Pallerina mappali n°5577/p – 5581/p, foglio 3 del Catasto Terreni del Comune di Vagli Sotto e in Concessione dal Comune stesso;

La presente autorizzazione non costituisce provvedimento legittimante all’esecuzione delle opere, le quali potranno essere intraprese solo e soltanto ad avvenuta acquisizione di idoneo titolo abilitativo ai sensi di legge.

La presente autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni e decorre dal giorno del rilascio del titolo abilitativo (P.A.U.R.) ad iniziare le lavorazioni (comma 4 art. 146 D. Lgs 42/2004);

La presente autorizzazione è riferita all'escavazione di 51.583mc da effettuarsi nei primi 5 anni del progetto, ovvero si autorizza solo la prima e seconda fase del piano di coltivazione in oggetto;

Copia della presente autorizzazione viene notificata alla ditta interessata, nonché al Ministero Ambientale per i Beni Culturali e Ambientali Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici, alla Regione Toscana Settore indirizzo per il governo del Territorio, alla Provincia di Lucca, al Parco delle Alpi Apuane per le relative competenze, nonché affissa all’Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

Contro la presente determinazione è ammesso nel termine di 60 giorni dalla comunicazione al pubblico ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (legge 6.12.1971 n. 1034), oppure, in alternati-va, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla pubblicità.

Il Responsabile

Settore Paesaggistica

Angelo Girolami

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Vagli Sotto. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

ANGELO GIROLAMI in data 07/04/2025

MARIO PUGLIA in data 07/04/2025

MARIO PUGLIA in data 07/04/2025



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI LUCCA E MASSA CARRARA

Lettera inviata solo tramite E-MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE ai sensi dell'art.43, comma 6
DPR n. 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. n. 82/2005

Lucca

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
parcoalpiapuane@pec.it

Prot. n.

Class

E.p.c.

Arch. Marco Chiuso
marco.chiuso@cultura.gov.it

MIC|MIC_SABAP-LU|12/03/2025|0004433-P

Oggetto:

Piano di coltivazione coordinato delle Cave Suspigionica e Prunelli Piastrina nel Comune di Vagli Sotto. Proponente: Società Turba Cava Romana S.r.l. - Conferenza dei servizi per la procedura di valutazione di impatto ambientale e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis, Dlgs 152/2006.- delega sabap-lu -

In riferimento alla procedura in oggetto, vista la convocazione della Conferenza dei Servizi, indetta dal Parco Regionale delle Alpi Apuane con nota del 04.03.2025, acquisita a protocollo da questa amministrazione con prot. n. 3740 del 04.03.2025, si comunica che il funzionario architetto Marco Chiuso è delegato dalla scrivente a rappresentare la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara nella conferenza indicata ed in quelle, eventualmente, successive.

Il Soprintendente
Angela Acordon



Ex Manifattura Tabacchi, Piazza della Magione - 55100 Lucca

Tel. 0583.416544

pec: sabap-lu@pec.cultura.gov.it

e-mail: sabap-lu@cultura.gov.it



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
UOC Pianificazione territoriale

Cave Suspigionica Prunelli Piastrina

Ditta Turba Cava Romana

Comune di Vagli Sotto

Commissione tecnica dei Nulla osta del Parco

Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche *dott.ssa geol. Anna Spazzafumo* ANNA SPAZZAFUMO 24.04.2025 09:42:06 UTC

specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali *dott.ssa arch. Simona Ozioso* Ozioso Simona 24.04.2025 12:57:25 GMT+02:00

specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche *dott.ssa for. Isabella Ronchieri* RONCHIERI ISABELLA 24.04.2025 10:08:22 GMT+00:00

Riunione del 01.04.2025

Cave Suspigionica-Prunelli Piastrina, istanza acquisita al protocollo in data 19.12.2024, protocolli 5468, 5471, 5472, 5473, 5474, 5475, 5476, ed integrata in data 03.02.5 protocollo 552

Il progetto esaminato (Fasi 1 e 2 della durata complessiva di cinque anni) prevede la riattivazione di cava Suspigionica con coltivazioni sia a cielo aperto che in sotterraneo anche nella adiacente cava Prunelli Piastrina, gestita dalla medesima società.

Il progetto attualmente all'esame ripropone una coltivazione a **cielo aperto** analoga a quella del progetto datato 2021 per il quale il Parco aveva evidenziato le criticità legate alla asportazione di considerevoli volumi che avrebbero reso problematica la compatibilità ambientale dell'intervento. Tale criticità era stata superata con la presentazione del progetto datato 2022 che è stato archiviato su richiesta del proponente.

La criticità principale è relativa alla viabilità di accesso alla cava, attualmente non praticabile.



Foto scattata a maggio 2021

Nel progetto si dichiara che saranno effettuati “solo modesti adeguamenti dell’attuale tracciato” che sembrano configurarsi come semplice manutenzione ordinaria. Essendo la strada un nodo centrale in quanto tale viabilità è l’unica ammissibile, si chiede di integrare la documentazione con un rilievo di dettaglio dello stato attuale, documentazione fotografica con indicati i punti di scatto e l’indicazione in planimetria delle opere che eventualmente si rendono necessarie per adeguarla, specificando strumenti e attrezzature da utilizzare.

Si chiede inoltre un ridimensionamento del progetto relativamente alla coltivazione a cielo aperto per le motivazioni precedentemente esposte.



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Ufficio Pianificazione Territoriale

Cava “Suspigionica-Prunelli Piastrina,” Bacino estrattivo Monte Corchia, nel Comune di Vagli Sotto (LU). società Turba Cava Romana srl. Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell’art. 27 bis, relativamente al Piano di coltivazione. Richiesta di attivazione della procedura di PAUR per il progetto di coltivazione congiunto della Suspigionica-Prunelli Piastrina, acquisita al protocollo in data 19.12.2024, protocolli 5468, 5471, 5472, 5473, 5474, 5475, 5476, ed integrata in data 03.02.25 protocollo 552

VERBALE

In data odierna, 25 settembre 2025, alle ore 10.00 si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006 per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

premessato che

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

Comune di Vagli Sotto

Provincia di Lucca

Regione Toscana

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara

Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale

ARPAT Dipartimento di Lucca AUSL

Toscana Nord Ovest

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>Amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Vagli Sotto</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio dell’attività estrattiva Nulla osta impatto acustico Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio Piano Contributo istruttorio in materia ambientale a supporto degli Enti</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazioni di cui al decreto RT 12181 del 4/06/24</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale a supporto degli Enti</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di Lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Vagli Sotto <i>Vedi parere reso in conferenza</i>	<i>dott. geol. Zeno Giacomelli</i>
Regione Toscana <i>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegati</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
AUSL Toscana Nord Ovest <i>Vedi parere reso in conferenza</i>	<i>dott. ing. Vito Antonio Tafaro</i>
ARPAT Dipartimento di Lucca <i>Vedi contributo illustrato in conferenza e nel contributo allegato</i>	<i>dott. ing. Diletta Mogorovich</i>
Parco Regionale delle Alpi Apuane <i>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato</i>	<i>dott. ing. Riccardo Gaddi</i>

la conferenza dei servizi

premesso che partecipano alla presente conferenza telematica il dott. geol. Brunello Forfori (con delega) e il dott. agr. Alberto Dazzi in qualità di professionisti incaricati. Partecipano inoltre la dott.ssa Isabella Ronchieri, la dott.ssa Anna Spazzafumo e la dott.ssa Simona Ozioso funzionarie del Parco Regionale delle Alpi Apuane.

Il rappresentante del Parco comunica che sono pervenuti i contributi/pareri delle seguenti amministrazioni:

1. ARPAT Dipartimento di Lucca
2. Regione Toscana;
3. Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale;

o o o

La dott.ssa Isabella Ronchieri informa i partecipanti che il giorno 05.08.2025 i Guardiaparco, il Direttore e i funzionari dell'Ufficio Pianificazione hanno effettuato un sopralluogo presso il sito estrattivo "Suspigionica", nel bacino di Arnetola. Si è potuto così verificare che la strada non presenta necessità di lavori di straordinaria manutenzione. Si è altresì verificato che nel tratto che si ricongiunge con la viabilità della cava Piastrabagnata è presente un deposito di detrito, di alcune decine di metri cubi di materiale, con blocchi e scaglie di varia pezzatura che impediscono la continuità del collegamento. Il personale della Vigilanza ha verificato la mancanza di autorizzazione dell'Ente Parco configurandosi come illecito. Per tal motivo è stata emessa dall'Ente parco un'ordinanza di sospensione e rimessa in pristino (n. 5 del 16 settembre 2025) in applicazione dell'art. 64 legge regionale 19 marzo 2015 n. 30.

Il Direttore del Parco evidenzia che durante il sopralluogo e relativamente alla strada di accesso al piazzale di cava che risulta un manufatto con presenza anche di muri di sostegno verso valle, è stata verificata mediante misurazione diretta la coerenza tra le dimensioni della sezione stradale indicate nel progetto e quelle riscontrabili direttamente sul campo. Inoltre e con riguardo agli interventi necessari per l'utilizzo della strada, si è riscontrato come necessario procedere esclusivamente con una pulizia del piano carrabile per la presenza di modesta, in quantità e qualità, vegetazione spontanea nonché di materiale lapideo, isolato, proveniente dal versante, comunque di dimensione contenuta. L'intervento è conseguentemente riconducibile ad una manutenzione ordinaria.

Relativamente al deposito di detrito che al momento impedisce la transitabilità in prossimità del collegamento con la viabilità della cava Piastrabagnata, il Direttore ritiene necessario che l'intervento da realizzare al momento consista con la sola asportazione del materiale, rimandando ad una fase successiva, ovvero allorquando sia possibile una verifica della situazione presente al di sotto dei detriti, la eventuale definizione di ulteriori interventi finalizzati alla sicurezza nella percorrenza sia in relazione all'accesso alla cava Suspigionica

che alla percorrenza in essere della cava Piastrabagnata. Alla realizzazione dell'intervento dovrà quindi seguire un sopralluogo da parte dell'Ente parco ed eventualmente di altri soggetti competenti in materia di sicurezza finalizzato a verificare la coerenza con il progetto presentato e eventualmente la necessità di ulteriori interventi. Nell'eventualità questi risultino necessari, la progettazione dovrà essere integrata e ricevere il nulla osta secondo lo stesso iter della progettazione già presentata.

Infine, ai fini della possibile chiusura della conferenza rileva che l'intervento di rimozione del materiale risulta procedimento indipendente da quello di autorizzazione dell'attività estrattiva anche con riferimento al soggetto interessato, essendo l'ordinanza emessa nei confronti del operatore riferibile alla cava Piastrabagnata e non alla cava Suspigionica, con la conseguenza che nessuna operazione è imputabile al richiedente l'autorizzazione oggetto di conferenza.

Conseguentemente, si ritiene di proporre alla conferenza dei servizi, sia che risulti sufficiente il solo intervento di asportazione dei detriti o anche che sia necessario un ulteriore intervento per la sicurezza nella percorrenza delle due strade, la chiusura dei lavori con parere favorevole con le prescrizioni che si riterranno necessarie secondo quanto emerso durante i lavori della conferenza da parte dei vari soggetti che alla stessa hanno preso parte.

Resta altresì condizionata l'emissione della autorizzazione alla conclusione dell'intervento di cui all'ordinanza del Presidente dell'Ente parco da realizzare a cura del soggetto gestore della cava Piastrabagnata nonché alla avvenuta verifica, con esito favorevole, di quanto eseguito, da parte dell'ente parco per la conformità con quanto autorizzato, nonché, se ritenuto necessario, da parte di altri soggetti invitati alla conferenza, in particolare con riguardo alla sicurezza.

I rappresentanti delle Amministrazioni interloquiscono con i professionisti incaricati che dopo aver risposto alle domande lasciano la riunione.

o o o

Il rappresentante del Comune di Vagli Sotto, dott. geol. Zeno Giacomelli, conferma sostanzialmente il parere favorevole già espresso in precedenza e ritiene non solo che possa essere chiusa la conferenza ma che possa anche essere emessa l'autorizzazione, segnalando nella stessa l'efficacia del provvedimento solo dopo l'avvenuta realizzazione dell'intervento di ripristino di cui all'ordinanza del Presidente del Parco.

Il Rappresentante della Regione Toscana, dott. ing. Alessandro Fignani, da atto di aver svolto il procedimento previsto dall'art. 26 ter della L.R. 40/2009. Nella conferenza di servizi interna, con i settori preposti all'espressione dei pareri di competenza regionale, sono stati acquisiti pareri e contributi favorevoli con prescrizioni e raccomandazioni, anticipati con PEC prot. RT n. 752415 del giorno 23/09/25. Pertanto esprime il "parere unico regionale" di cui all'art. 26 ter comma 7 della L.R. 40/09 in senso favorevole, nel rispetto delle prescrizioni e con le raccomandazioni indicate negli allegati alla PEC sopra citata.

Il rappresentante dell'Az. USL Toscana Nord Ovest, dott. ing. Vito Antonio Tafaro conferma il proprio parere favorevole già espresso, prendendo atto dei risultati del sopralluogo in linea con la proposta progettuale.

La rappresentante di ARPAT, dott.ssa ing. Diletta Mogorovich, illustra sinteticamente e conferma i contenuti del contributo istruttorio, trasmesso con nota ARPAT prot.79196 del 24/09/2025.

La rappresentante ARPAT prende inoltre atto dei chiarimenti forniti dai tecnici della ditta in merito all'effettuazione dei rilievi esplorativi dei fori pilota.

ARPAT chiede nel verbale sia formalizzato che partecipa alla Conferenza al solo fine del supporto all'AC per l'illustrazione degli atti di competenza e senza prendere parte alla decisione.

Il rappresentante del Parco, illustra il parere della commissione tecnica del Nulla Osta.

In particolare sulla rimodulazione del progetto in riduzione, la rappresentante dell'Arpat segnala che qualora la rimodulazione del progetto comportasse una modifica del Piano di Gestione delle AMD o di altri aspetti che possano avere una ricaduta ambientale sarebbe opportuna una riapertura dell'istruttoria, rinviando al Parco una valutazione in merito e chiede che gli elaborati definitivi approvati siano trasmessi anche all'Autorità di controllo. Il rappresentante della Amministrazione comunale fa rilevare come una riduzione non farebbe venire meno le misure previste in progetto per le attività e per le mitigazioni, potendo le stesse rimanere invariate e quindi da non rivalutare.

Anche la direzione dell'ente ritiene, allo stato del procedimento, quanto meno inopportuno riaprire una discussione che è risultata tutta incentrata soltanto sulla accessibilità al sito estrattivo.

La Conferenza di servizi in conclusione, visti i pareri pervenuti e quanto dichiarato in sede di Conferenza decide di **esprime parere favorevole** con le prescrizioni e condizioni di cui al presente verbale e ai suoi allegati.

Alle ore 12.00 il Direttore del Parco Regionale delle Alpi Apuane, ing. Riccardo Gaddi, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza di servizi.

Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 25 settembre 2025.

Conferenza dei servizi

<i>Comune di Vagli Sotto</i>	<i>dott. geol. Zeno Giacomelli</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott. ing. Vito Tafaro</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>dott. ing. Diletta Mogorovich</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. ing. Riccardo Gaddi</i>



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Mobilità, infrastrutture e
trasporto pubblico locale
Settore Miniere

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006 art. 27/bis
Cava Suspigionica e Prunelli Piastrina
Società : Turba Cava Romana Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)
Conferenza dei Servizi del 25.09.2025 ore 10:00**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24.04.2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R. 40/2009.

Si trasmettono i pareri ed i contributi ricevuti nella conferenza interna regionale, ai fini della conferenza, ponendo in evidenza quanto segue:

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni;

In considerazione di quanto sopra, fatto salvo quanto potrà emergere nel corso della conferenza da voi convocata, pongo in evidenza fin d'ora che in relazione alle competenze regionali mi sarà possibile esprimere la “posizione unica regionale” in senso favorevole nel rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri acquisiti in conferenza interna e trasmessi in allegato alla presente.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali prot. 749470 del 22/09/2025
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord prot. 742445 del 18/09/2025
- parere Settore Sismica prot. 652920 del 13/08/2025

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani



Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali

AOO GRT Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006, art. 27/bis. Cava Suspigionica e Prunelli Piastrina Società esercente Turba Cava Romana SRL Comune di Vagli di Sotto (LU) - Indizione Videoconferenza interna sincrona del 22/09/2025

Contributo per la formazione della posizione unica regionale.

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 78042

Al Settore Minerario

p.c.

ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna sincrona indetta dal RUR per il 22/09/2025, protocollo n. AOOGR/642585 del 08/08/2025, si trasmette il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Relativamente alle attività estrattive di cui alla LR 35/2015, i contributi del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali assumono valore di atto di assenso, relativamente alle competenze del Settore inerenti le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e agli eventuali scarichi idrici, cui sono soggetti gli stabilimenti produttivi, ivi comprese le cave, che producono anche solo emissioni diffuse; non è prevista l'adozione di provvedimenti autorizzativi espressi da parte di questo Settore in quanto l'art. 16 della LR 35/2015 stabilisce che il provvedimento finale dell'autorità competente sostituisce ogni approvazione, autorizzazione, nulla osta e atto di assenso connesso e necessario allo svolgimento dell'attività.

In riferimento alle sopracitate competenze di questo Settore, l'attività in questione necessita di autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, mentre, sulla base di quanto dichiarato dall'Impresa, non risulta soggetta ad autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, in quanto l'Impresa attua il cosiddetto ciclo chiuso delle acque.

Premesso quanto sopra,

Vista la documentazione progettuale ed integrativa resa disponibile dall'Ente Parco nel proprio sito istituzionale;

Visto il D.Lgs. 152/06 del 03.04.2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale"

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 che disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale:

Vista la L.R. 35/2015 in materia di attività estrattive:

Vista, la L.R. 31.05.2006 n. 20 e s.m.i. che definisce le competenze per il rilascio delle autorizzazioni in materia di scarico;

Visto il D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20" di seguito "Decreto";

Vista la vigente disciplina statale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la parte quinta del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

Vista la vigente disciplina regionale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la L.R. n. 9 del 11/02/2010 che definisce, tra l'altro, l'assetto delle competenze degli enti territoriali;

Vista la Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72 "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). Approvazione ai sensi della l.r. 65/2014;



Vista la RELAZIONE TECNICA SULLE EMISSIONI DIFFUSE, datata dicembre 2024, in particolare il punto **7.0 Valutazione quantitativa delle emissioni polveri**, nella cui premessa si dichiara che "...Per le successive analisi si è preso in esame il PRQA – Piano regionale della Qualità dell'Aria, approvato con D.C.R.T. n°72/2018, con particolare riferimento all'allegato 2 del sopracitato studio inerente la determinazione di valori limite di emissione e prescrizione per le attività produttive..."

Vista la "...valutazione di tipo quantitativo per quelle fasi di lavoro che si ritiene con maggior potenziale possibilità di poter produrre emissioni prendendo in esame l'evoluzione dell'attività estrattiva nelle 3 fasi previste (...) di cui le prime due coprono i primi 5 anni, e le successive il quinquennio successivo..."

La stima delle emissioni totali per l'attività in esame (...) varia da **241,1g/h** nella prima fase dei lavori a circa 200g/h nella seconda e terza fase; tali valori se confrontati con la tabella n°17 del PRQA sotto riportata inerente le attività operative tra i 200 ed i 150 giorni all'anno (da progetto è riportata una stima massima di 200 giorni lavorativi annui), e considerata la distanza elevata dal recettore più vicino circa 700m dalla cava (loc. Castagnola), abitato oltretutto schermato del versante sul lato NE, fanno ricadere l'attività all'interno della soglia di emissioni di PM10 (g/h) per cui non risulta necessaria alcuna azione o intervento di mitigazione.

Tabella 17 Valutazione delle emissioni al variare della distanza tra recettore e sorgente per un numero di giorni di attività compreso tra 200 e 150 giorni/anno

Intervallo di distanza (m) del recettore dalla sorgente	Soglia di emissione di PM10 (g/h)	Risultato
0 + 50	<83	Nessuna azione
	83 + 167	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 167	Non compatibile (*)
50 + 100	<189	Nessuna azione
	189 + 378	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 378	Non compatibile (*)
100 + 150	<418	Nessuna azione
	418 + 836	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 836	Non compatibile (*)
>150	<572	Nessuna azione
	572 + 1145	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 1145	Non compatibile (*)

Per quanto evidenziato in precedenza si ritiene che alcuni accorgimenti da adottare durante il periodo primaverile-estivo consentiranno di ridurre o eliminare i livelli già poco significativi di emissioni:

- per le fasi di coltivazione, l'eventuale potenziale emissione rimane comunque confinata all'interno del cantiere estrattivo a cielo aperto, senza originare possibili trasporti/spostamenti significativi verso l'ambiente circostante o centri abitati. Come mitigazione/contenimento la ditta opererà nel periodo estivo (bassa umidità dell'aria), vedi anche Tavole 20 e 21 allegate al progetto:

1. umidificando i letti al di sotto delle bancate in caso di bisogno, prima del ribaltamento;
2. umidificando i derivati del materiale da taglio (scogliere e scaglie – tout-venant) prima di caricarlo e durante il periodo estivo;
3. mantenendo puliti i piazzali di cava;
4. impiegando aspiratori per le tagliatrici a secco sia a cielo aperto che nel sotterraneo;
5. impiegando macchinario MMT sia per il cielo aperto che per il sotterraneo con marmitte catalitiche e filtri antiparticolato;

- per le fasi di trasporto, la problematica è potenzialmente sempre circoscritta al periodo estivo e viene fortemente limitata o meglio eliminata da semplici accorgimenti tra cui:

1. il carico dei camion viene realizzato in aree esterne a quelle di lavoro diretto (esempio esternamente all'area di riquadratura blocchi o taglio con filo diamantato), caratterizzate da piazzali puliti e senza entrare nella zona di lavorazione diretta, in modo che le gomme non si carichino di polvere o fango, così da potersi evitare il loro lavaggio;
2. la velocità lungo la viabilità viene mantenuta molto bassa (passo d'uomo) sia con mezzi carichi che scarichi, specie in prossimità delle aree non caratterizzate da copertura vegetale o costituite in prevalenza da detrito;
3. la parte di viabilità realizzata su detrito potrà eventualmente essere dotata nei punti più critici di nebulizzatori



ad acqua per inumidire il fondo ed impedire la dispersione di polveri durante le manovre dei mezzi;

4. per la realtà estrattiva in esame il numero dei passaggi massimi giornalieri riferiti alle fasi di progetto saranno mediamente di 2 viaggi/giorno per i blocchi e di 3 viaggi/giorno per i derivati. Tale condizione, stimata in considerazione della massimizzazione della potenzialità dell'area, appare modesta se raffrontata alle realtà presenti nell'area, e di limitato interesse anche per una valutazione di contributo al globale dei viaggi in uscita da questo bacino."

Tenuto conto che l'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 prevede che i lavori della conferenza indetta dall'Autorità competente, ai fini del rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico possono avere durata complessiva massima di 90 giorni, nel corso dei quali, a seguito del confronto tra i vari soggetti partecipanti, si formano le rispettive posizioni rispetto alla compatibilità ambientale del progetto e alle singole autorizzazioni necessarie alla realizzazione ed esercizio dell'attività;

Ritenuto che le autorizzazioni di competenza di questo Settore, per quanto riportato in premessa, siano da ricomprendere nel provvedimento autorizzativo dell'autorità competente ai sensi della LR 35/2015;

Considerato che lo scrivente Settore esprime le determinazioni di propria competenza, relativamente alle autorizzazioni da ricomprendere nell'ambito del provvedimento unico rilasciato dall'autorità competente, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e agli eventuali scarichi idrici, ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, previa acquisizione del contributo tecnico di Arpat, analogamente a quanto previsto nei casi in cui sia previsto lo svolgimento del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013, disciplinato dalla Deliberazione di G.R. n. 1332/2018;

Visto il contributo tecnico ARPAT predisposto in occasione della Conferenza di Servizi di Aprile 2025 nel quale, relativamente alle competenze di questo Settore, sono evidenziati taluni aspetti sia relativamente alle emissioni in atmosfera sia in merito alla gestione delle acque di cava.

Vista la documentazione integrativa datata Luglio 2025, trasmessa dal proponente e consultabile nel sito web del Parco delle Apuane contenente chiarimenti a seguito delle richieste formulate in occasione della Conferenza di servizi del 10.04.2025;

Preso atto che, al momento, non risulta a questo Settore che il Dipartimento Arpat competente abbia formulato il proprio contributo tecnico specialistico ai fini dell'espressione della posizione di competenza della scrivente struttura regionale ma che tuttavia, da un confronto per le vie brevi con il responsabile del Supporto tecnico, da parte della stessa Arpat non emergerebbero elementi ostativi, per gli aspetti sopra richiamati, al rilascio di un contributo tecnico favorevole con condizioni;

Dato atto quindi che, sulla base di quanto sopra, non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, nel rispetto di condizioni gestionali per il contenimento delle emissioni pulverulente individuate dall'Impresa nonché di quelle contenute nelle prescrizioni alla Parte I, dell'Allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e negli INDIRIZZI E MISURE DI MITIGAZIONE PER LE CRITICITÀ AMBIENTALI del Piano Regionale Cave, par. "1.3. Indicazioni gestionali/misure di mitigazione";

Premesso quanto sopra si ritiene di esprimere **parere favorevole** al rilascio dell'**autorizzazione alle emissioni in atmosfera**, di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del procedimento di autorizzazione all'attività estrattiva di cui alla LR 35/2015 **limitatamente alle emissioni diffuse**, subordinando tale parere al rispetto delle prescrizioni in allegato alla presente nota.

Relativamente alla **prevenzione e gestione delle AMD**, visto quanto riportato nella documentazione tecnica di progetto, comprensiva della documentazione integrativa depositata a luglio 2025, da cui non emerge la presenza di scarichi soggetti ad autorizzazione di competenza di questo Settore, si rimanda alle valutazioni tecniche del Dipartimento Arpat in merito al Piano predisposto dal proponente.

Non si ravvisano pertanto motivi ostativi, per quanto di competenza del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, alla approvazione del Piano di gestione delle AMD che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40 del DPGR 46R/2008 costituisce parte integrante del Progetto di coltivazione e recupero ambientale, nell'ambito del provvedimento di approvazione del suddetto Progetto, ai sensi dell'art. 18 della LR 35/2015, da parte



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali

dell'autorità competente, con le prescrizioni e le condizioni previste da Arpat.

Il referente per la presente è il funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione Dott. Davide Casini, tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Per il Dirigente
Dott. Sandro Garro
Il Dirigente sostituto
Ing. Gianfranco Boninsegni

/DC

Allegato:

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 - PRESCRIZIONI

AOOGRT / AD Prot. 0749470 Data 22/09/2025 ore 12:44 Classifica P.050.045.11.00041228 è stato firmato da GIANFRANCO BONINSEGGNI in data 22/09/2025 ore 12:44.



Allegato

*Autorizzazione alle emissioni in atmosfera,
ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 - PRESCRIZIONI*

Emissioni diffuse

1. l'Impresa dovrà dare attuazione a tutte le misure previste nel documento di progetto relativo alla valutazione delle emissioni in atmosfera;
2. ferme restando tutte le ulteriori prescrizioni imposte dalle autorizzazioni rilasciate per l'esercizio dell'attività di cava, per limitare le emissioni diffuse di polveri, per le attività che prevedono la produzione, manipolazione e/o stoccaggio di materiali polverulenti devono essere osservate le prescrizioni alla Parte I, dell'Allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. l'impresa dovrà altresì tenere conto di ogni ulteriore misura di contenimento delle emissioni diffuse sulla base di quanto previsto dagli INDIRIZZI E MISURE DI MITIGAZIONE PER LE CRITICITA' AMBIENTALI del Piano Regionale Cave, par. "1.3. Indicazioni gestionali/misure di mitigazione";
4. dovranno essere rimossi i materiale di scarto, con particolare riferimento a quelli fini soggetti a spolverio, tenendo pulite e sgombre le bancate, i fronti di cava sia attivi che inattivi, la viabilità interna alla cava di collegamento tra i vari comparti del sito estrattivo, i piazzali ed ogni altra superficie interessata dall'attività;
5. le misure di contenimento previste dovranno essere oggetto di monitoraggio in continuo da parte dell'impresa e qualora si rivelassero non adeguate o sufficienti allo scopo, dovranno essere implementate, dandone comunicazione all'autorità competente;
6. l'autorizzazione alle emissioni è rilasciata sulla base delle condizioni lavorative indicate nella documentazione tecnica ed in relazione alle quali è stato effettuato il calcolo del rateo emissivo previsto; qualora dette condizioni dovessero mutare, l'impresa dovrà procedere ad una nuova valutazione delle emissioni in atmosfera e, se necessario, richiedere una modifica dell'autorizzazione.

Si ricorda che:

- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, ha durata di 15 anni dalla data di rilascio del provvedimento finale da parte dell'Autorità competente;
- ai fini dell'eventuale rinnovo, almeno un anno prima della scadenza dell'autorizzazione, il gestore dell'attività dovrà richiedere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013;
- la mancata osservanza delle disposizioni dell'autorizzazione alle emissioni comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa di settore.



Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 08/08/2025 numero 642585

OGGETTO: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Suspigionica e Prunelli Piastrina Società: Turba Cava Romana Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)

Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 18.09.2025

Rif 398

Regione Toscana
Direzione Mobilità, Infrastrutture e
Trasporto Pubblico Locale
Settore Miniere

In relazione al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione disponibile sul portale dedicato del Parco delle Alpi Apuane, visto anche quanto rappresentato nelle note n.20721 del 15/01/2025 e n. 0221814 del 02/04/2025, si rappresenta che questo Settore non rileva proprie competenze.

Pertanto, in considerazione di quanto sopra esposto, il Settore, non rilascia alcun parere in quanto non risulta dalle richieste pervenute aspetti di competenza richiamati nella nota del 15/01/2025.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Andrea Morelli)

F:\lavoro regione\cave\1_DA_ISTRUIRE\SUSPIGLIONICA PRUNELLO PIASTRINA\398\3_ISTRUTTORIA\20250916 suspigionica e prunello .odt

DP/ML



Al Settore Miniere

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Suspigionica e Prunelli Piastrina Società: Turba Cava Romana Srl Comune di Vagli di Sotto (LU) Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 18.09.2025 Eventuale conferenza interna sincrona in data 22.09.2025 alle ore 10:00 stanzavirtuale:

<https://spaces.avayacloud.com/u/alessandro.fignani@regione.toscana.it>

Contributo Settore Sismica

In riferimento a quanto in oggetto si fa presente quanto di seguito esposto. Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; contenente il progetto esecutivo degli interventi previsti, completo anche delle indagini geologiche, fatto salvo quanto disposto dall'art. 42 del Dlgs. 36/2023 (Nuovo Codice degli Appalti) in merito agli adempimenti dell'art. 93 e 94bis del DPR 380/2001. Per gli interventi definiti "privi di rilevanza" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n. 55/2019), di cui all'allegato B del Regolamento Regionale 1/R del 2022, si ricorda che questi andranno depositati esclusivamente presso il comune così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n. 69/2019. Si fa presente che il Comune di *Vagli di Sotto*, nel cui territorio ricade l'intervento, è classificato "sismico" e quindi la progettazione delle eventuali opere strutturali dovrà avvenire nel pieno rispetto delle norme tecniche per le costruzioni, anche in zona sismica.

Norme di riferimento minime ed essenziali:

- DPR 380/2001 articoli 65, 93 e 94 bis
- Norme tecniche per le costruzioni (DM 17/1/2018 e relativa circolare esplicativa)
- LR 65/2014 articoli 167 e 169
- Regolamento regionale 1/R/2022
- Regolamento regionale 5/R/2020

Cordiali saluti.

Per informazioni è possibile rivolgersi al responsabile di E.Q. Ing. Santo A. Polimeno (tel. 0554387328 - cell. 3341089416 - e-mail: santoantonio.polimeno@regione.toscana.it) o al P.A. Alessandro Pennino (tel. 0554382704 - e-mail: alessandro.pennino@regione.toscana.it),

Il Dirigente Responsabile
(Ing. Luca Gori)

(sp/ap)

ARPAT - Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca – Settore Supporto Tecnico

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.32/12.8** del **24/09/2025** a mezzo: PEC

*Parco delle Alpi Apuane
pec: parcoalpiapuane@pec.it*

*e p.c. Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere*

*Regione Toscana
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali*

*Regione Toscana
Genio Civile Toscana Nord*

pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: *cava Prunelli-Suspiglionica - Variante (2025) al piano di coltivazione della cava Prunelli, Suspiglionica - proponente: Turba - Cava Romana Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 25/09/2025 - Vs. comunicazione prot. 3417 del 07/08/2025 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

1. Premessa

Con nota prot. 10149 del 06/02/2025 è pervenuta la comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione unico regionale di VIA ex art. 27-bis della DLgs 152/06 e successivamente, con nota prot. 18084 del 04/03/2025 la convocazione per la CdS in modalità sincrona per il giorno 10/04/2025. La documentazione progettuale è stata scaricata dal sito internet del Parco come previsto dalla procedura.

Con nota prot. 30406 del 10/04/2025 questo Dipartimento aveva richiesto alcuni chiarimenti relativamente alle caratteristiche del generatore elettrico, allo schema a blocchi dell'impianto di gestione delle AMD, all'ubicazione dell'area di deposito dei rifiuti, ai volumi dei rifiuti di estrazione, delle operazioni di pulizia dei piazzali e al Piano di Monitoraggio Ambientale.

Con nota prot. 66027 del 07/08/2025 è pervenuta a questo Dipartimento la convocazione alla CdS in oggetto.

Si ricorda che l'area della cava si trova all'interno di particelle catastali indicate come gravate da usi civici in base alla sentenza 36/2019 del Commissario agli Usi Civici di Lazio, Umbria e Toscana confermata dalla corte di Appello di Roma con sentenza n. 6132/2021. La sentenza è stata appellata per Cassazione e non risulta ad oggi un eventuale esame dell'Alta Corte e pertanto detta sentenza risulta esecutiva. In base alle conoscenze di questo Dipartimento, l'utilizzo dell'area come sede di attività estrattiva non sarebbe consentito perché il Comune non avrebbe disponibilità dell'area e perché tale utilizzo è espressamente vietato dalla L 168/2017.

Pertanto nel caso in cui l'attuale situazione di contenzioso si concluda in modo analogo a quan-

to già formalizzato dalle due citate sentenze, le considerazioni tecniche contenute nella presente nota dovranno essere considerate nulle perché, quanto meno, mancherebbero i presupposti base per la procedura di concessione.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

2.1. Esame delle integrazioni

Le integrazioni sono state scaricate dal sito internet del Parco delle Alpi Apuane, nella sezione "integrazioni luglio 2025".

La documentazione contiene un documento in cui sono rappresentate le risposte alle richieste di integrazione formulate nel precedente contributo. Di seguito sono riportate le considerazioni di questo Settore in merito alla documentazione integrativa esaminata.

2.2. Esame documentazione integrativa

Approvvigionamento energetico e emissioni convogliate

La scheda tecnica consente di valutare la potenza termica nominale dell'impianto che verrà installato in circa 700 kW. Non è pertanto prevista l'autorizzazione alle emissioni convogliate.

Gestione rifiuti speciali

Nel precedente contributo era stata richiesta una planimetria riportante l'area di gestione rifiuti. La planimetria è stata fornita e riporta le aree dedicate ai rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Si ricorda che le aree di deposito temporaneo devono rispettare le disposizioni dell'art.185-bis, tra l'altro le varie tipologie di rifiuti devono essere individuate mediante apposita cartellonistica.

Schema a blocchi impianto di gestione AMD

La documentazione contiene lo schema a completamento del PGAMD.

Gestione rifiuti di estrazione

Per quanto riguarda questi aspetti le tabelle riassuntive contenute nell'elaborato chiariscono quanto richiesto nel precedente contributo. Si sottolinea tuttavia che, ai fini dell'autorizzazione che ha durata quinquennale, devono essere considerati solo i materiali prodotti nella fase 1 e 2 della durata complessiva di 5 anni.

Si ricorda che in ogni caso il PGRE deve essere aggiornato con frequenza quinquennale ai sensi art.5 del D.Lgs.117/2008..

2.3. Monitoraggio

Nel documento esaminato è presente la tabella 1 che riassume quanto previsto ai fini del monitoraggio ambientale.

Matrice aria

La tabella 1 riporta la descrizione dei punti individuati per effettuare il monitoraggio per la matrice aria. Si rileva che i punti proposti sono all'interno del sito e indicativi per la sicurezza dei lavoratori ma non di eventuali impatti ambientali. Rinviamo alla competente ASL per gli obblighi in materia di salute e sicurezza, ai fini del monitoraggio di eventuali impatti ambientali dell'attività estrattiva si ritiene più indicativo che la ditta effettui un rilievo fonometrico presso i recettori maggiormente esposti.

Suolo e cavità

La ditta propone la realizzazione di fori esplorativi di circa 10 m ogni 3 avanzamenti del fronte di escavazione. Non viene specificato in tabella, ma si suppone che gli avanzamenti indicati siano di 3 m in modo tale che il foro pilota copra interamente la distanza prevista per 3 avanzamenti. Si chiede di con-

fermare quanto sopra, anche in sede di conferenza dei servizi. Si ritiene utile che la ditta effettui una esplorazione con videocamera dei fori eseguiti.

Matrice acque

La ditta propone prelievi trimestrali per il primo anno in corrispondenza dei punti di rilascio delle AMD successive alla prima pioggia e confronto con la tabella 3 allegato 5 per i parametri pH, colore, odore, solidi sospesi totali, materiali grossolani, metalli, idrocarburi. In caso di superamento propone di rivedere le dimensioni delle vasche e dell'impianto. Si concorda con quanto proposto per le AMD successive alla prima pioggia.

La ditta propone procedure analoghe per campioni prelevati dall'impianto di depurazione. Si evidenzia che tali acque nel normale andamento delle lavorazioni, non sarebbero rilasciate e pertanto non sono indicative di eventuali impatti. Resta ovviamente la facoltà di utilizzare tali dati per valutazioni relative all'efficienza degli impianti.

Anche per le acque recuperate, la ditta propone analoghe procedure (campionamento trimestrale e confronto con i limiti della tabella 3). In analogia con le precedenti, si ritiene che quanto proposto non dia indicazioni sull'eventuale impatto. Tuttavia considerando che in parte tali acque saranno utilizzate anche per abbattimento polveri, si ritiene che la loro analisi possa comunque fornire indicazioni utili al fine di verificare eventuali impatti.

Matrice suolo

La ditta propone in caso di utilizzo di materiali provenienti dall'esterno, l'effettuazione di test di cessione e nel caso di superamento delle CSC, l'eliminazione della fonte inquinante. Si evidenzia che la tabella 1 non chiarisce se verranno effettivamente utilizzati per il ripristino anche materiali provenienti dall'esterno. Questo aspetto dovrebbe essere chiarito dal PGRE e, in base a quanto contenuto, non sarebbero previsti apporti di materiali per il ripristino di provenienza esterna al sito. Si ricorda che il materiale di provenienza esterna che verrà eventualmente utilizzato dovrà rispettare i parametri previsti dal TUA per la destinazione d'uso finale conformemente alle previsioni dello strumento urbanistico comunale e, qualora questo avvenga, l'atto di autorizzazione dovrà indicare i tempi di realizzazione del ripristino delle aree attualmente ripristinabili in coordinamento con la realizzazione del presente piano di coltivazione e l'indicazione della destinazione d'uso finale dell'area al fine di determinare le caratteristiche dei terreni di provenienza esterna secondo quanto previsto dalla Tabella 1, allegato 5 della parte IV del TUA (destinazione d'uso verde pubblico/industriale).

La ditta propone anche la caratterizzazione della marmettola prodotta ai fini del corretto conferimento. Tale aspetto non riguarda direttamente l'impatto ambientale ma la corretta applicazione di obblighi di legge.

Gestione acque in galleria

Il consulente indica che le acque di stillicidio/infiltrazione non verranno riutilizzate e verranno fatte confluire esternamente all'area della cava tenendole separate dalle acque di lavorazione.

La ditta propone prelievo ed analisi trimestrale sulle acque in uscita dalla galleria e confronto con i limiti della tabella 3 allegato 5.

In linea di massima tale confronto non risulta utile in quanto tali acque, se tenute separate da tutte le altre, non sono sottoposte a norme specifiche e quindi non avrebbero l'obbligo di rispettare limiti. Si sottolinea che è importante mantenerle separate dal resto in quanto, se miscelate con acque di lavorazione, diventano acque industriali che se scaricate necessitano di autorizzazione ai sensi della parte III del TUA e se riutilizzate necessitano di concessione ai sensi del RD 1775/1933.

3. Conclusioni

Esaminata la documentazione pubblicata sul sito web dell'Autorità Competente e alla luce delle osservazioni sopra riportate, si ritiene, per quanto di competenza, che siano stati individuati gli impatti ambientali significativi e adeguate misure preventive e di mitigazione.

Ai fini della minimizzazione degli impatti ambientali del progetto si propone di inserire le prescrizioni riportate di seguito rispettivamente nella pronuncia di compatibilità ambientale e nell'autorizzazione

ai sensi dell'art.16 LR 35/2015.

Prescrizioni relative alla Pronuncia di compatibilità ambientale (PCA)

1. in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua, dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette e tubazioni in materiale plastico al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle fratture presenti; dovrà in ogni caso essere evitata la dispersione del materiale fine derivante dalla coltivazione;
2. per le aree di lavorazione indicate nelle fasi progettuali come pressoché inamovibili, come ad esempio la zona preposta alla riquadratura dei blocchi, la gestione delle acque deve avvenire con presidi stabili e cordolatura con materiali non effimeri in conformità a quanto riportato nel documento PR15 del PRC;
3. il monitoraggio ambientale dovrà tener conto di quanto riportato al punto 2.3.

Prescrizioni da inserire nell'autorizzazione ex LR 35/15

1. la ditta dovrà dotarsi di uno specifico piano di gestione delle emergenze relative agli sversamenti di oli e carburanti che comprenda quanto previsto dall'art. 242 e 304 del DLgs 152/06. La procedura dovrà essere disponibile presso l'impianto;
2. le vasche degli impianti di gestione delle AMD devono essere sempre in perfetta efficienza e garantire un'altezza libera sufficiente all'efficace decantazione del refluo (indicativamente ca. 2/3 dell'altezza della vasca), specialmente in occasione di allerta meteo diramata dagli organi preposti; I fanghi raccolti dovranno essere gestiti in conformità alla normativa in materia di rifiuti, D.Lgs n° 152/06 – Parte Quarta, allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato.
3. adottare sistemi di misurazione del volume libero (asta graduata o equivalente) utili a dimostrare che i fanghi sedimentati nelle vasche occupano al massimo 1/3 del volume totale.
4. le vasche dovranno essere identificate in campo mediante idonea cartellonistica o sistema equivalente, l'identificativo dovrà essere coerente con le planimetrie del PGAMD approvato;
5. nel caso si verifichino eventi che danneggiano l'impianto di gestione delle AMD (es. frane), la ditta dovrà darne comunicazione all'autorità competente e agli organi preposti al controllo e ispezione dell'attività ai sensi della LR 35/15 contestualmente agli interventi messi in atto e alla tempistica prevista per la loro realizzazione; la ditta dovrà comunicare l'avvenuto ripristino dello stato degli impianti;
6. Le operazioni di svuotamento delle vasche di decantazione e di pulizia dei piazzali devono essere annotate su apposito registro, presente in cava e a disposizione per eventuali controlli, annotando anche una stima delle quantità rimosse;
7. per il materiale detritico stoccato in cava per il ripristino finale, dovranno essere adottate opportune misure atte a ridurre il trascinamento di solidi da parte delle acque meteoriche;
8. dovrà essere tenuto in cava un registro su cui annotare le quantità esatte dei rifiuti di estrazione conformemente a quanto previsto dal comma 5-bis dell'art. 5 Dlgs 117/08;
9. Predisporre e attuare una procedura operativa che regoli la pulizia dei piazzali e delle strade di cava, che dettagli responsabilità, frequenza delle operazioni in condizioni ordinarie, attrezzature, modalità di registrazione e individuazione delle condizioni straordinarie nelle quali prevedere una pulizia dei piazzali, a titolo di esempio a seguito di precipitazioni. Tale procedura dovrà essere predisposta prima dell'inizio delle lavorazioni deve essere presente in cava e andrà a far parte del Piano di coltivazione;
10. il materiale detritico che verrà trasportato fuori dovrà essere classificato in base alla normativa ambientale vigente (derivati dei materiali da taglio, sottoprodotto, materiale da scavo, rifiuto) attivando le eventuali procedure previste;
11. dovrà essere rimosso il materiale di scarto tenendo pulite e sgombre le bancate e i fronti di cava sia attivi che inattivi, le strade di collegamento, i piazzali ed ogni altra area di cava;
12. tutto il materiale fine presente sui piazzali deve essere raccolto e smaltito, organizzando procedure specifiche;

13. prima dell'inizio delle lavorazioni, la ditta dovrà trasmettere all'Autorità Competente planimetria riportante l'ubicazione dell'area di deposito temporaneo dei rifiuti (ai sensi della Parte IV del TUA) e relative caratteristiche;
14. per le aree di lavorazione indicate nelle fasi progettuali come pressoché inamovibili, come ad esempio la zona preposta alla riquadratura dei blocchi, la gestione delle acque deve avvenire con presidi stabili e cordolatura con materiali non effimeri seguendo quanto riportato nel documento PR15 del PRC;
15. i sistemi di convogliamento delle acque di lavorazione, dalla tagliatrice al sistema di trattamento e ritorno, devono essere realizzati in materiale non dilavabile e mantenuti in efficienza; in caso di deterioramento devono essere ripristinati nel più breve tempo possibile. La ditta deve organizzare il cantiere in modo da evitare che il transito dei mezzi danneggi i sistemi di convogliamento delle acque di lavorazione.
16. entro 15 gg dalla PCA dovrà essere istituito un apposito registro, su cui annotare le singole operazioni di pulizia dei piazzali effettuate con le procedure specifiche descritte indicando numero progressivo della registrazione, data, descrizione, stima della quantità di marmettola raccolta (in mc o kg) ed eventuali note; le pagine dovranno essere numerate;
17. lo stoccaggio dei materiali fini nonché di ogni altro materiale/rifiuto che presenta analoga tendenza al dilavamento deve essere effettuato con modalità idonee a prevenirne la dispersione nell'ambiente (contenitori a tenuta stagna, protezione dagli agenti atmosferici mediante teli o soluzioni equivalenti) in conformità al progetto approvato.
18. provvedere allo smaltimento dei materiali fini così raccolti nei tempi e modi stabiliti dalla normativa vigente, fatto salvo per i materiali utilizzati come ausilio delle lavorazioni in corso che, comunque, dovranno essere rimossi e gestiti immediatamente al termine delle stesse.
19. Il punto di travaso carburante deve essere dotato di caratteristiche e dispositivi atti a prevenire la contaminazione del suolo e delle acque superficiali e sotterranee (impermeabilizzazione, sistema di contenimento e di raccolta spandimenti di idrocarburi o sistemi equivalenti), in conformità alle disposizioni del PR15
20. Le operazioni di manutenzione dei mezzi meccanici possono essere effettuate solo in aree impermeabilizzate e attrezzate con idonei presidi di sicurezza.
21. Il deposito temporaneo dei rifiuti speciali prodotti dall'attività estrattiva, quali oli, imballaggi, cavi, ecc. dovrà avvenire in aree identificate mediante apposita cartellonistica e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 185-bis del D.Lgs.152/06 e s.m.i..

Al fine di agevolare eventuali controlli, ARPAT ritiene necessario che gli elaborati aggiornati vadano a fare parte del progetto eventualmente approvato e richiamato nella PCA e nell'A.U. ai sensi della LR 35/2015.

Il presente contributo istruttorio è reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della L.R. 30/2009 ed è rilasciato quale mera valutazione tecnica funzionale all'istruttoria procedimentale principale nella quale si inserisce, ai fini dell'emissione del provvedimento di competenza dell'A.C. e non riveste carattere vincolante.

Cordiali saluti

Lucca, lì 24/09/2025

La Responsabile del Settore Supporto tecnico
Ing. *Diletta Mogorovich*¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Al Parco delle Alpi Apuane
Casa del Capitano
Fortezza di Mont'Alfonzo
Castelnuovo di Garfagnana
parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: Procedimento di valutazione di impatto ambientale inerente al piano di coltivazione coordinato delle Cave Suspigionica e Prunelli Piastrina nel Comune di Vagli Sotto. Proponente: Società Turba Cava Romana S.r.l. - Conferenza dei servizi del 25 settembre 2025. – Contributo.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 3417 del 7 agosto 2025 (ns. prot. n. 7792 del 7 agosto 2025) con la quale viene convocata una conferenza dei servizi per la valutazione del progetto di coltivazione delle cave in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Il procedimento è inerente alla riattivazione, per un periodo di dieci anni, delle cave Suspigionica e Prunelli-Piastrina la cui attività è stata interrotta negli anni ottanta del secolo scorso; Il progetto prevede l'escavazione di circa 98.500 mc di materiale, prevalentemente con metodo di coltivazione in galleria, e il successivo recupero ambientale dell'area.

Facendo riferimento agli strumenti di pianificazione di questa Autorità, si osserva che le cave sono state riconosciute come pressioni significative agenti su molteplici risorse naturali. In particolare, le attività di escavazione, che per loro stessa natura riducono in modo importante e irreversibile la risorsa suolo/sottosuolo, possono determinare anche evidenti impatti negativi sulle risorse idriche: sia quelle superficiali, esponendole a inquinamento e talvolta obliterando o modificando corsi d'acqua, che sotterranee, producendo alterazione della circolazione idrica sotterranea, possibile suo drenaggio e inquinamento.

Tali impatti devono essere adeguatamente mitigati, al fine di non compromettere il raggiungimento/mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale fissati dal vigente Piano di Gestione delle Acque per i corpi idrici interessati. Ciò nel rispetto dei contenuti della Direttiva Europea 2000/60/CE, che stabilisce che non possa essere arrecato danno agli stati qualitativi e quantitativi delle risorse idriche.

Si ricorda inoltre che questa Autorità di bacino è ente di programmazione e pianificazione sovraordinata, estesa all'intero territorio distrettuale, tenuta alla redazione dei Piani di bacino e al costante aggiornamento del quadro conoscitivo; i citati Piani di bacino non prevedono rilascio di parere sulle attività di coltivazione.

Inoltre, per la pratica in oggetto non è dovuto il parere ai sensi del PAI Dissesti, come già comunicato con nota prot. n. 3787 del 10/4/2025.

Tutto ciò premesso, quale contributo al procedimento di VIA, in funzione del quadro conoscitivo delineato dai Piani di bacino, si rappresenta che alcune integrazioni progettuali, di seguito descritte, potrebbero essere utili per approfondire gli impatti attesi e indirizzare la scelta delle conseguenti opere di mitigazione:

- relativamente alla tutela delle cavità carsiche e delle acque sotterranee, preso atto che viene prevista l'esecuzione di foro pilota da 10/11 m preventivamente agli avanzamenti in sotterraneo, sarebbe auspicabile



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

che i fori esplorativi venissero ispezionati con l'impiego di una telecamera da foro per video ispezione e che i risultati delle suddette indagini venissero riportati in un report da trasmettere periodicamente (ogni tre mesi) agli enti competenti.

- relativamente al monitoraggio delle acque superficiali, rilevato che non è stato dato puntuale riscontro a quanto richiesto con nota prot. n. 3787 del 10/4/2025, sarebbe auspicabile che i monitoraggi proposti relativi ai rilasci di acque meteoriche nell'ambiente (acque di seconda pioggia) prevedessero una caratterizzazione di tali acque e dei sedimenti con, relativamente alla torbidità, frequenze simili al continuo (con report commentati e comunicati agli enti competenti almeno ogni tre mesi).

Visto l'art. 25 comma 1 del D.Lgs 152/2006, rimane a codesta autorità competente la valutazione sulla necessità di richiedere le suddette integrazioni e la loro eventuale successiva valutazione.

Infine, si ricorda fin da ora che al termine della coltivazione, poiché il progetto riguarda anche la sistemazione finale dell'area, esso sarà soggetto all'espressione di parere da parte di questa Autorità ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo del PAI, ai sensi art. 15 della Disciplina di Piano; la modifica alle mappe del PAI diverrà esecutiva al termine dei lavori sulla base dell'esecuzione di un volo lidar sullo stato finale.

Ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo distrettuale, si richiede altresì l'invio anche a questa Autorità dei report degli eventuali monitoraggi delle acque superficiali e sotterranee.

Per eventuali chiarimenti in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento alla Dott.ssa I. Gabbrielli (i.gabbrielli@appenninosettentrionale.it) o al Geom. P. Bertoncini (p.bertoncini@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

La Dirigente
Area Valutazioni Ambientali)
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/gp/ig-pb
(pratica n. 954)



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
UOC Pianificazione territoriale

Cava Suspigionica-Prunelli Piastrina

Ditta Turba Cava Romana srl

Comune di Vagli Sotto

Commissione tecnica dei Nulla osta del Parco


Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche

dott.ssa geol. Anna Spazzafuma

 ANNA
SPAZZAFUMO
25.09.2025
10:07:32 UTC

specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali

dott.ssa arch. Simona Ozio

 Ozio Simona
25.09.2025 12:01:31
GMT+02:00

specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche

dott.ssa for. Isabella Ronchieri

 RONCHIERI
ISABELLA
25.09.2025
09:54:36
GMT+00:00

Riunione del 25.09.2025

VERBALE

La Commissione Nulla osta, nella precedente riunione del 01.04.2025, aveva richiesto un ridimensionamento del progetto relativamente alla coltivazione a cielo aperto in quanto l'asportazione di considerevoli volumi, analogamente a quanto proposto nel progetto datato 2021 e successivamente respinto, comporta criticità che rendono problematica la compatibilità ambientale dell'intervento. Tale criticità era stata superata con la presentazione del progetto datato 2022, archiviato su richiesta del proponente.

Il proponente non ha ritenuto di dover rimodulare il progetto sulla falsa riga di quello datato 2022 ma ripropone sostanzialmente il progetto del 2021.

Per quanto riguarda la problematica della viabilità di accesso il proponente ha fornito uno studio di maggior dettaglio corredato, come richiesto, da documentazione fotografica da cui si evince che il tratto iniziale per essere reso carrabile necessita di interventi che sembrano travalicare quelli consentiti dall'art. 6.7 delle NTA del PABE.

Al fine di effettuare una verifica il personale del Parco ha effettuato, in data 5 agosto 2025, un sopralluogo durante il quale i Guardiaparco hanno rilevato che il detrito accumulato nel tratto iniziale è un deposito abusivo effettuato da altra Ditta. A seguito il Parco ha iniziato l'iter previsto dall'art. 64 legge regionale 19 marzo 2015 n. 30.

Poiché la rimessa in pristino farebbe rientrare i lavori sulla viabilità d'accesso in quelli consentiti dall'art. 6.7 delle NTA del PABE la COMMISSIONE TECNICA dei Nulla Osta chiede di rinviare la conclusione della Conferenza dei Servizi a quando sarà concluso il ripristino come richiesto dall'ordinanza n.5/2025 emessa dal Parco.

La Commissione richiede anche la rimodulazione del progetto come già richiesto.



COMUNE DI VAGLI SOTTO

Provincia di Lucca

Determinazione n° 8 del 07/04/2025 del Registro Settore Paesaggistica
N° di Registro Generale 52

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ARTICOLO 146 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42 PER IL PIANO DI COLTIVAZIONE COORDINATO DELLE CAVE SUSPIGLIONICA E PRUNELLI-PIASTRINA SITE NEL BACINO DI M.TE PALLERINA COMUNE DI VAGLI SOTTO. SOCIETÀ TURBA CAVA ROMANA SRL.

IL RESPONSABILE SETTORE PAESAGGISTICA

Richiamato il decreto n. 3 del 11.06.2024 con il quale il sottoscritto è stato individuato quale responsabile del Servizio Tecnico, con competenza all'adozione degli atti di gestione con i relativi poteri e responsabilità;

Richiamato il decreto n. 8 del 22.07.2024 con il quale il Sindaco del Comune di Vagli Sotto ha nominato il sottoscritto Girolami Angelo quale Responsabile in materia paesaggistica del Comune di Vagli Sotto, in ordine alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 18.07.2016;

Vista la domanda presentata in data 10.01.2025 con prot. n.167 e 168 dalla Società Turba Cava Romana srl con sede in Via Fosse del Frigido, 9 - MASSA (MS), P.IVA 00660200452 con allegati tecnici a firma del Geol. Dott. Brunello Forfori cui in oggetto da eseguirsi presso area sita in Vagli Sopra località Arnetola Monte Pallerina, mappali n°5577/p – 5581/p, foglio 3 del Catasto Terreni del Comune di Vagli Sotto e in Concessione dal Comune stesso;

Visto il progetto presentato in attuazione del PABE Monte Pallerina, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n°25 del 09/04/2019, finalizzato alla riattivazione ed allo sviluppo della coltivazione nel sito Suspi glionica congiuntamente a parte della limitrofa concessione Prunelli-Piastrina. Il progetto prevede la realizzazione di una coltivazione inizialmente a cielo aperto e poi in sotterraneo. Esiste una strada di accesso evidenziata nello stesso PABE che non necessita di interventi strutturali ma soli interventi riferibili a manutenzione ordinaria e risistemazione del fondo. Non sono necessarie opere di prima urbanizzazione. Il progetto prevede l'escavazione di circa 98.493mc di escavato totale, complessivi di tutti gli interventi previsti (messa in sicurezza, materiale per i ripristini, etc.), di cui 51.583mc nei primi 5 anni che coprono la I e II fase; e il resto nel successivo quinquennio, che copre la III fase di progetto.

Considerato che l'intervento ricade in aree contigue al Parco Regionale delle Alpi Apuane "individuate con legge regionale n. 65/1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Parere Favorevole della Commissione Comunale al Paesaggio riunitasi in data 20.01.2025, ai sensi del D.Lgs 42/04 art. 148 e L.R.T. n° 65 del 2014, così di seguito riportato:

"Esaminata la pratica la Commissione al Paesaggio esprime parere favorevole dal punto di vista paesaggistico in quanto conforme al PABE e le opere di mitigazione con tecnologie naturalistiche

sono idonee alla rinaturalizzazione del sito al termine delle lavorazioni come espresso nella relazione tecnica e nelle tavole grafiche con particolare riferimento alla tavola numero 24 ”

Considerato che in data 03.02.2025 la pratica è stata trasmessa a mezzo PEC alla SOPRINTENDENZA BAPSAE per le province di Lucca e Massa Carrara ai sensi dell'art. 146, comma 9, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. D Lgs. n. 42/04

Visto che ad oggi dalla SOPRINTENDENZA BAPSAE per le province di Lucca e Massa Carrara non è pervenuto alcun parere in merito si è formato il silenzio - assenso, ai sensi dell'art. 7 bis della Legge n. 241 del 07 agosto 1990 e s.m.i..

Considerato che i termini dei 60 giorni decorrevano dal ricevimento della Raccomandata alla SOPRINTENDENZA BAPSAE per le province di Lucca e Massa Carrara in data 03.02.2025 e che i termini sono scaduti in data 05.04.2025 (se 60 giorni) ;

Visto l'art. 146, comma 8, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. D Lgs. n. 42/04;

Vista la L.R.T.. n. 65 del 2014 e s.m.e.i.;

Visto l'articolo 6, comma 1, lettera e, della legge 07 agosto 1990 n. 241;

AUTORIZZA

Salvo diritti di terzi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art 146 del D.lgs. n. 42/04 e s.m.i. la pratica di cui alla richiesta presentata, dalla Società Turba Cava Romana srl con sede in Via Fosse del Frigido, 9 - MASSA (MS), P.IVA 00660200452, nella persona del suo Legale Rappresentante sig. Luigi Turba nato Pietrasanta (LU) il 30 maggio 1979 C.F. TRBLGU79E30G628C, residente nel Comune di Seravezza (LU) – 55047 Via Federigi Sud n. 791/3; per il piano di coltivazione coordinato delle Cave “Suspigionica” e “Prunelli-Piastrina” site nel Bacino di M.te Pallerina” – Comune di Vagli Sotto; presso l’ area sita in Vagli Sopra località Arnetola Monte Pallerina mappali n°5577/p – 5581/p, foglio 3 del Catasto Terreni del Comune di Vagli Sotto e in Concessione dal Comune stesso;

La presente autorizzazione non costituisce provvedimento legittimante all’esecuzione delle opere, le quali potranno essere intraprese solo e soltanto ad avvenuta acquisizione di idoneo titolo abilitativo ai sensi di legge.

La presente autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni e decorre dal giorno del rilascio del titolo abilitativo (P.A.U.R.) ad iniziare le lavorazioni (comma 4 art. 146 D. Lgs 42/2004);

La presente autorizzazione è riferita all'escavazione di 51.583mc da effettuarsi nei primi 5 anni del progetto, ovvero si autorizza solo la prima e seconda fase del piano di coltivazione in oggetto;

Copia della presente autorizzazione viene notificata alla ditta interessata, nonché al Ministero Ambientale per i Beni Culturali e Ambientali Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici, alla Regione Toscana Settore indirizzo per il governo del Territorio, alla Provincia di Lucca, al Parco delle Alpi Apuane per le relative competenze, nonché affissa all’Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

Contro la presente determinazione è ammesso nel termine di 60 giorni dalla comunicazione al pubblico ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (legge 6.12.1971 n. 1034), oppure, in alternati-va, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla pubblicità.

Il Responsabile

Settore Paesaggistica

Angelo Girolami

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Vagli Sotto. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

ANGELO GIROLAMI in data 07/04/2025

MARIO PUGLIA in data 07/04/2025

MARIO PUGLIA in data 07/04/2025



COMUNE DI VAGLI SOTTO

Provincia di Lucca

Determinazione n° 177 del 02/12/2025 del Registro Settore Tecnico
N° di Registro Generale 384

OGGETTO: PROGETTO DI RIATTIVAZIONE E COLTIVAZIONE DELLA CAVA SUSPIGLIONICA CONCESSIONE SUSPLIGLIONICA COORDINATO CON PARTE DELLA CONFINANTE CONCESSIONE PRUNELLI-PIASTRINA NEL BACINO DI M.TE PALLERINA CAVA SUSPIGLIONICA BACINO DI MONTE PALLERINA - SOCIETÀ TURBA CAVA ROMANA SRL.

IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO

Richiamato il decreto n° 01 del 01/04/2025, la nota protocollo n.3283 del 05/06/2025 e successivo Decreto n. 6 del 29/07/2025 con i quali la sottoscritta è stata individuata quale responsabile del Servizio Tecnico con competenza all'adozione degli atti di gestione con i relativi poteri e responsabilità con la quale il sottoscritto è stato individuato quale Responsabile del Servizio Tecnico, con competenza all'adozione degli atti di gestione con i relativi poteri e responsabilità;
premesso che con determina n. 39 del 02/12/2025 è stata rilasciata erroneamente autorizzazione paesaggistica anziché autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva.
Riscontrato che si rende necessario annullare la determinazione di cui sopra n.39 del 02/12/2025 (autorizzazione paesaggistica) e rilasciare idonea autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva.

Visti:

il D.P.R. n. 128 del 9/04/1959 - "Norme di polizia delle miniere e delle cave";
la Legge Regionale n. 35 del 25.03.2015 "Disposizioni in materia di cave";

Considerati necessari:

il rispetto delle disposizioni regionali e comunali vigenti per le concessioni degli agri marmiferi;
il rispetto dell'art. 16 delle NTA del PABE del Bacino Monte Pallerina, che prevede la sottoscrizione di apposita convenzione;
il rispetto e tutela dei caratteri idrogeomorfologici dei sistemi morfogenetici e dei bacini idrografici presenti nell'area estrattiva;

Visti inoltre:

l'attuazione degli interventi di mitigazione ambientale previsti dopo la conclusione dell'attività estrattiva;

i verbali delle conferenze dei servizi ex art. 27 bis Dlgs 152/2006 in merito al piano di coltivazione in oggetto del quale l'ultimo del 25/09/2025 si è chiuso con **parere favorevole**;

l'**autorizzazione paesaggistica** n. 8 del 07/04/2025 rilasciata dal Responsabile dell'Area Tecnica ai sensi dell'art. 146 D.Lgs n. 42/2004;

che la Soc. **Turba Cava Romana** ai sensi dell'art. 26 comma 2 della L.R. 35/15 **ha presentato garanzia fideiussoria** rilasciata da Monte dei Paschi di Siena – fidejussione n. 7236901 in data 27/11/2025, di € 79.120,00 con validità fino al 25/11/2035, relativa agli interventi di ripristino previsti a fine lavori;

comunicazione del Proponente ricevuta con prot. n. 7071 del 01/12/2025 all'interno della quale nomina:

- il Direttore Responsabile ai sensi dell'art. 6 D.P.R. 128/1957, il Dott. Geol. Brunello Forfori;
- il Direttore dei Lavori responsabile della rispondenza degli interventi al progetto autorizzato e dell'osservanza delle relative prescrizioni di cui all'art. 18 della L.R. 35/2015, il Sig. Luigi Turba;

il D.U.R.C. INPS_8558388, emesso in data 01.12.2025 con validità fino al 31.03.2026 dal quale risulta la regolarità della Soc. Turba Cava Romana srl in merito agli adempimenti contributivi ed assicurativi di Legge;

il Piano di Indirizzo Territoriale con valore di Piano Paesaggistico approvato con Del. C.R. n. 37 del 27.03.2015;

il Piano Attuativo del Bacino estrattivo delle Alpi Apuane (PABE) di Monte Pallerina approvato con delibera del C.C. n. 25 del 09.04.2019;

la Legge Regione Toscana 25 marzo 2015 n. 35; la Legge Regione Toscana n. 39/2000 così come modificata dalla L.R. n.1 del 2 gennaio 2003; gli artt. 107 e 147- bis del T.U. degli Enti Locali (D. Lgs 267/2000);

Preso atto che i beni oggetto di Autorizzazione sono nella totale disponibilità del proponente;

DETERMINA

Di annullare la determinazione di autorizzazione paesaggistica n.39 del 02/12/2025 erroneamente rilasciata e eseguire idonea autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva.

RILASCIA

Al Sig. **Luigi Turba**, in qualità di legale rappresentante della Società **Turba Cava Romana srl** con sede in Via Fosse del Frigido, 9 - MASSA (MS), P.IVA 00660200452

A U T O R I Z Z A Z I O N E

all'**esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 35/2015** relativamente al **Piano di coltivazione coordinato delle Cave "Suspigionica" e "Prunelli-Piastrina"** site nel Bacino di M.te Pallerina, situata nel Comune di Vagli di Sotto (LU) nel Bacino Monte Macina, come da elaborati del piano di coltivazione, depositati presso questo ufficio, quale parte integrante e sostanziale al presente atto e di cui si riporta elenco in allegato (A);

di dare atto che restano impregiudicati eventuali diritti di terzi, l'esito di eventuali procedimenti amministrativi in corso e l'osservanza di altre disposizioni di legge vigenti in materia quali provvedimenti di sicurezza emessi da parte dell'ASL ai sensi del D.P.R. 128/59;

di dare atto che il responsabile del procedimento è ing. Letizia Pagliai;

di dare atto dell'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, da parte del Responsabile dell'Area Tecnica, ai sensi dell'art. 6 bis L 241/1990 così come introdotto dalla L. 190/2012;

di specificare, ai sensi dell'art. 18 comma 2, quanto segue:

a) Il piano di coltivazione in oggetto si sviluppa nel Bacino di M.te Pallerina e censito al Catasto del Comune di Vagli Sotto ai mappali 5577/p – 5581/p del Foglio 3, in Concessione dal Comune;

b) È autorizzata l'estrazione dei materiali per uso ornamentali (marmi) da taglio e dei derivati dei materiali da taglio.

c) le lavorazioni dovranno essere svolte secondo le modalità descritte nel progetto del piano di coltivazione e successive integrazioni, presentato a firma dei tecnici Dr. Geol. Brunello Forfori e Dr. Agr. Alberto Dazzi con le prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione degli Enti interessati;

d) la presente autorizzazione sarà **efficace a partire dal rilascio del titolo abilitativo P.A.U.R., rilasciato dal Parco** e la sua durata è stabilita in **10 anni** dalla data di inizio della sua efficacia, con obbligo del rinnovo dei vincoli ambientali prima della loro scadenza;

e) la Società “**Turba Cava Romana srl**” ha in essere a favore del comune di Vagli Sotto, ai sensi della L.R. 35/2015 art. 26 comma 2, la garanzia fideiussoria rilasciata da da Monte dei Paschi di Siena – fidejussione n. 7236901 in data 27/11/2025, di € 79.120,00 con validità fino al 25/11/2035, relativa agli interventi di ripristino previsti a fine lavori;

f) l'attività estrattiva deve essere iniziata entro un anno dal rilascio della presente autorizzazione, pena la decadenza dell'autorizzazione stessa;

la Società è obbligata:

- a corrispondere il contributo da versare al Comune ai sensi dell'art. 36 comma 1 della Legge R.T. 35/2015;

- a corrispondere il canone di concessione come previsto dall'art. 36 della L.R.T. n. 35/2015 e dal Regolamento comunale vigente;

al rispetto, di tutti gli obblighi assunti con la convenzione con il Comune a pena di decadenza secondo l'art. 21 comma 1 lettera g) della L.R. 35/2015.

Il mancato rispetto (anche singolo) delle prescrizioni, condizioni ed obbligazioni sopra riportate può comportare motivo di sospensione e decadenza dell'Autorizzazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della L.R. 35/2015;

Restano ferme le altre cause di sospensione e decadenza dell'Autorizzazione previste dalla L.R. 35/2015, che di seguito si indicano:

a) al venir meno dei requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione;

b) perdita della disponibilità giuridica del bene da parte del titolare dell'autorizzazione;

c) sospensione dell'attività estrattiva per un periodo superiore a centottanta giorni senza preventiva comunicazione al comune che ha rilasciato l'autorizzazione;

d) realizzazione di interventi in difformità dal progetto autorizzato che comportino varianti sostanziali di cui all'articolo 23, comma 1;

- e) qualora l'attività estrattiva determini situazioni di pericolo idrogeologico, ambientale o di sicurezza per i lavoratori e per le popolazioni segnala tale pericolo ai soggetti competenti;
- f) decorso del termine entro il quale avviare l'attività;
- g) inadempimento delle prescrizioni fissate dal provvedimento autorizzativo di cui all'articolo 18, comma 2, lettera c);
- h) trasferimento dell'autorizzazione senza comunicazione al comune nell'ipotesi di cui all'articolo 22, comma 2;
- i) mancato rinnovo della garanzia finanziaria di cui all'articolo 26;
- l) mancata ottemperanza agli interventi di messa in sicurezza ordinati dagli enti competenti in materia di vigilanza, sicurezza e polizia mineraria;
- m) la realizzazione di interventi in difformità dal progetto autorizzato che comportino modifiche ai sensi dell'articolo 23, comma 2;
- n) il mancato rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e di tutte le autorizzazioni obbligatorie per la coltivazione della cava;
- n bis) la mancata presentazione degli elaborati di cui all'articolo 25, commi 2 e 2 bis;
- n ter) l'inosservanza degli obblighi contributivi relativi al DURC da parte dell'impresa.
- n quater) gravi e reiterate violazioni delle norme di legge o dei contratti di lavoro collettivi relative agli obblighi retributivi;

Viene precisato altresì che le strade di servizio che conducono ai siti estrattivi non sono collaudate, e che la percorrenza su dette viabilità è a rischio delle Società concessionarie dei siti estrattivi e che conseguentemente il Comune declina ogni responsabilità per danni causati a cose o a persone per l'utilizzo delle viabilità esistenti.

Allegati: “A” Elenco elaborati del piano di coltivazione.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Letizia Pagliai

Allegato A

Elenco degli elaborati che fanno parte Piano di coltivazione coordinato delle Cave “Suspiglionica” e “Prunelli-Piastrina”

Progetto – Relazioni		
<i>Data elaborato</i>	<i>Titolo dell’elaborato</i>	<i>Firma</i>
Relazioni		
Dicembre 2024	Relazione progetto	Geol. Brunello Forfori
Dicembre 2024	Relazione analisi previsionale sotterraneo	Geol. Brunello Forfori
Dicembre 2024	Relazione analisi stabilità previsionale progetto	Geol. Brunello Forfori
Dicembre 2024	Relazione AMD	Geol. Brunello Forfori
Dicembre 2024	Relazione emissioni diffuse	Geol. Brunello Forfori
Dicembre 2024	Relazione geologica	Geol. Brunello Forfori
Dicembre 2024	Relazione paesaggistica	Agr. Alberto Dazzi
Dicembre 2024	Relazione monitoraggio ambientale	Agr. Alberto Dazzi
Dicembre 2024	Studio Impatto Ambientale	Agr. Alberto Dazzi
Dicembre 2024	Sintesi non tecnica	Agr. Alberto Dazzi
Dicembre 2024	Studio di incidenza	Agr. Alberto Dazzi
Dicembre 2024	Valutazioni impatto acustico	Per. Sauro Gianni
Febbraio 2025	Integrazioni richieste da AdB, Regione Toscana, Unione dei Comuni	Geol. Brunello Forfori
Febbraio 2025	Nota PAI/progetto	Geol. Brunello Forfori
Marzo 2025	Nota risposta osservazioni Federazione Speleologica Italia	Geol. Brunello Forfori
Aprile 2025	Nota Risposta osservazioni associazione Apuane Libere	Geol. Brunello Forfori
Luglio 2025	Caratteristiche vegetazione strada di accesso	Agr. Alberto Dazzi
Luglio 2025	Integrazione Piano di monitoraggio ambientale	Geol. Brunello Forfori
Luglio 2025	Relazione integrazioni conferenza servizi del 10/04/2025	Geol. Brunello Forfori

Progetto – Tavole			
<i>Data elaborato</i>	<i>Numero Elaborato</i>	<i>Titolo dell'elaborato</i>	<i>Firma</i>
Tavole			
Dicembre 2024	TAV.1	Inquadramento cartografico	Geol. Brunello Forfori
Dicembre 2024	TAV.2	Inquadramento catastale	Geol. Brunello Forfori
Dicembre 2024	TAV.3	Carta geologica	Geol. Brunello Forfori
Dicembre 2024	TAV.4	Sezioni geologiche	Geol. Brunello Forfori
Dicembre 2024	TAV.5	Carta idrogeologica	Geol. Brunello Forfori
Dicembre 2024	TAV.6	Sezioni idrogeologiche	Geol. Brunello Forfori
Dicembre 2024	TAV.7	Carta geomorfologica	Geol. Brunello Forfori
Dicembre 2024	TAV.8	Carta merceologica	Geol. Brunello Forfori
Dicembre 2024	TAV.9	Carta della fratturazione	Geol. Brunello Forfori
Dicembre 2024	TAV.9b	Sezioni geostrutturali	Geol. Brunello Forfori
Dicembre 2024	TAV.10	Carta vincoli base	Geol. Brunello Forfori
Dicembre 2024	TAV.11	Carta estratti	Geol. Brunello Forfori
Dicembre 2024	TAV.12	Planimetria stato attuale	Geol. Brunello Forfori
Dicembre 2024	TAV.13	Planimetria I fase	Geol. Brunello Forfori
Dicembre 2024	TAV.14	Planimetria II fase	Geol. Brunello Forfori
Dicembre 2024	TAV.15	Planimetria III fase	Geol. Brunello Forfori
Dicembre 2024	TAV.16	Planimetria dettaglio sotterraneo	Geol. Brunello Forfori
Dicembre 2024	TAV.17	Sezioni topografiche	Geol. Brunello Forfori
Dicembre 2024	TAV.18	Planimetria gestione AMD II fase	Geol. Brunello Forfori
Dicembre 2024	TAV.19	Planimetria gestione AMD III fase	Geol. Brunello Forfori
Dicembre 2024	TAV.20	Planimetria aree a maggiore polverosità II fase	Geol. Brunello Forfori
Dicembre 2024	TAV.21	Planimetria aree a maggiore polverosità III fase	Geol. Brunello Forfori
Dicembre 2024	TAV.22	Planimetria ripristino ambientale II fase	Geol. Brunello Forfori
Dicembre	TAV.23	Planimetria ripristino ambientale III fase	Geol. Brunello

2024			Forfori
Dicembre 2024	TAV.24	Sezioni ripristino ambientale II e III fase	Geol. Brunello Forfori
Dicembre 2024	TAV.25	Sovrapposto stato attuale-fine II fase	Geol. Brunello Forfori
Dicembre 2024	TAV.26	Sovrapposto stato attuale-fine III fase	Geol. Brunello Forfori
Dicembre 2024	TAV.A	Carta zonizzazione Parco	Agr. Alberto Dazzi
Dicembre 2024	TAV.B	Carta paesaggio vegetale	Agr. Alberto Dazzi
Dicembre 2024	TAV.C	Carta Habitati Natura 2000	Agr. Alberto Dazzi
Dicembre 2024	TAV.D	Carta intervisibilità	Agr. Alberto Dazzi
Dicembre 2024	TAV.E	Inquadramento paesaggistico e fotoinserimenti	Agr. Alberto Dazzi
Luglio 2025	TAV.12a	Planimetria con foto strada accesso	Geol. Brunello Forfori
Luglio 2025	TAV.12b	Planimetria con interventi strada di accesso	Geol. Brunello Forfori
Luglio 2025	TAV.18int	Planimetria gestione AMD II fase con rifiuti e derivati	Geol. Brunello Forfori

Il Responsabile
Settore Tecnico
Letizia Pagliai

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Vagli Sotto. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

letizia Pagliai in data 02/12/2025